GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1886 — ROMA — MARTEDÌ 12 OTTOBRE — NUM. 238

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA		Trim.	Sem.	Anno	GAZZ. e RENDICONTI Anno
In Roma, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36	44
All'estero, Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti	»	32	61	120	165
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175	215

Un numero separato, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta	in Roma	Cent. 10
	pel Regno	» 15
Un numero separato, ma arretrato	in Roma	» 20
	pel Regno	» 30
	per l'estero	» 30

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le Associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali. Le *inserzioni* si ricevono dall'Amministrazione.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreto delli 16 maggio 1886:

A cavaliere:

Vercellone dott. Pietro, sindaco di Sordevolo — 20 anni di pubblico servizio.

Marcello conte Ferdinando, sindaco di Piombino Dese — 4 anni di pubblico servizio.

Con decreto delli 23 maggio 1886:

A cavaliere:

Veneziani Livio, direttore dell'Amministrazione carceraria collocato a riposo — 32 anni di servizio.

Con decreto del 3 giugno 1886:

A cavaliere:

Siliprandi ing. Cirillo, sindaco di Asola — 15 anni di pubblico servizio.

Con decreto del 3 giugno 1886:

A commendatore:

Alfazio cav. avv. Giovanni, questore di pubblica sicurezza in Genova — 25 anni di servizio — Uffiziale dal 1884.

Malenchini cav. avv. Dino, consigliere comunale e deputato provinciale di Livorno — 23 anni di Pubblico servizio — Uffiziale dal 1884.

Dall'Oglio cav. Antonio, questore di pubblica sicurezza in Livorno — 26 anni di servizio — Uffiziale dal 1882.

Ad uffiziale:

De Arcagne cav. avv. Michele, già sindaco di Alghero per 6 anni — Cavaliere dal 1883.

Costella cav. Nicola, ff. di sindaco di Livorno — 6 anni di pubblico servizio — cavaliere dal 1883.

A cavaliere:

Rossi Serafino Angelo, sindaco di Campo Ligure e consigliere provinciale di Genova — 8 anni di pubblico servizio.

Casanova dott. Davide, sindaco di Cornigliano Ligure da 10 anni.

Grasso Gennaro, sindaco di S. Angelo a Scala da 22 anni.

Petrilli Nicola, id. di Treviso da 10 anni.

Ricciardi Francesco, già consigliere provinciale di Avellino da 5 anni.

Zigarelli dott. Beniamino, consigliere sanitario provinciale da 13 anni.

Tozzoli Francesco, già sindaco di Calitri per 3 anni.

Con decreti delli 17 giugno 1886:

A commendatore:

Simonetti cav. Luigi, assessore del Municipio di Roma dal 1871.

Silvagni cav. avv. Davide, reggente la Prefettura di Cosenza — 30 anni di servizio — Uffiziale dal 1875.

Civilotti cav. avv. Girolamo, id. di Trapani — 27 anni di servizio — Uffiziale dal gennaio 1886.

Pacini cav. dott. Leopoldo, consigliere delegato presso la Prefettura di Firenze — 27 anni di servizio — Uffiziale dal 1881.

Ad uffiziale:

Galeazzo cav. Leandro, sottoprefetto di 1ª classe in Mortara — 38 anni di servizio — Cavaliere dal 1880.

Manolesso-Ferro cav. Giorgio, consigliere delegato presso la Prefettura di Ravenna — 36 anni di servizio — Cavaliere dal 1876.

Mayer cav. Domenico, ragioniere nell'Amministrzione provinciale collocato a riposo con decreto 7 marzo p. p. — 50 anni di servizio — Cavaliere dal 1881.

A cavaliere:

Jannotti Paolo, segretario di Prefettura collocato a riposo — 41 anni di servizio.

Ferrari Bartolomeo, comandante le guardie municipali di Torino — 24 anni di servizio.

Damosso Pietro, archivista di 1ª classe nel Ministero dell'Interno — 31 anni di servizio.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **4101** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù delle facoltà concesse al Governo coll'articolo 12 della legge 29 luglio 1879, n. 5002 (Serie 2ª);

Sentito il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ed il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato pei Lavori Pubblici e per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvata la Convenzione stipulata il giorno 8 luglio 1886 tra il Ministro dei Lavori Pubblici e delle Finanze (*interim* del Tesoro), per l'Amministrazione dello Stato, e la provincia di Padova, rappresentata dal signor comm. avv. Tullio Beggiato, per la concessione a favore della provincia stessa della costruzione e dell'esercizio di una strada ferrata a sezione ordinaria da Padova per Piove a Chioggia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 10 agosto 1886.

UMBERTO.

GENALA.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

CONVENZIONE *per la concessione della costruzione e dell'esercizio di una ferrovia da Padova a Chioggia.*

Fra le Loro Eccellenze il commendatore Francesco Genala, Ministro dei Lavori Pubblici, ed il commendatore Agostino Magliani, Ministro delle Finanze e Ministro per *interim* del Tesoro, per conto dell'Amministrazione dello Stato, ed il commendatore Tullio dottor Beggiato, rappresentante l'Amministrazione provinciale di Padova, come da procura speciale in data sei corrente mese, rogato Marcon dottore Luigi, inscritto al Consiglio dei distretti riuniti di Padova ed Este, al presente allegata sotto il numero I,

Si è convenuto, si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1. Il Governo accorda alla provincia di Padova la concessione per la costruzione e l'esercizio di una ferrovia da Padova a Chioggia per Piove, che la provincia medesima si obbliga di costruire ed esercitare a tutte sue spese, rischio e pericolo.

La concessione è fatta sotto l'osservanza delle disposizioni stabilite dagli articoli 12 delle leggi 29 luglio 1879, n. 5002 (Serie 2ª), e 5 giugno 1881, n. 240 (Serie 3ª), e delle condizioni generali della legge sui lavori pubblici 20 marzo 1865, allegato *F*, e dei regolamenti dalla medesima derivanti, nonchè di quelle della presente convenzione e del capitolato relativo ad essa, allegato sotto il n. II.

Art. 2. Lo Stato accorda, per la concessione di questa linea, un sussidio annuo di lire 1000 a chilometro per anni 35, esclusi i tratti comuni con le ferrovie esistenti e quelli che non hanno sede propria, a decorrere dall'apertura dell'esercizio di detta linea, regolarmente autorizzati.

Art. 3. La presente convenzione non sarà valida e definitiva se non dopo approvata per Decreto Reale.

Fatta a Roma quest'oggi 8 del mese di luglio dell'anno 1886.

Il Ministro dei Lavori Pubblici.
FRANCESCO GENALA.

Il Ministro delle Finanze Ministro per interim *del Tesoro*
AGOSTINO MAGLIANI.

Il Rappresentante la Provincia di Padova
Avvocato TULLIO BEGGIATO, deputato provinciale.

GIANATTI GIOVANNI VINCENZO, *testimonio.*
ZUGARO RAFFAELE, *testimonio.*

Il Caposezione delegato alla stipulazione dei contratti del Ministero dei Lavori Pubblici.
MARIANO FRIGERI.

I.

N. 3121 di repertorio — N. 6823 di registro.

MANDATO SPECIALE.

Regnando Sua Maestà Umberto Primo, per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia,

Anno milleottocentottantasei, oggi martedì sei luglio, nella città di Padova, nel palazzo prefettizio, in via San Lorenzo, e nel gabinetto dell'illustrissimo signor consigliere delegato,

Avanti di me Luigi dott. Marcon del fu Parisio, notaio inscritto al Consiglio dei distretti riuniti di Padova ed Este, residente in Padova, presenti i testimonii sottoscritti noti ed idonei signori Dal Zio Rodolfo fu Bartolommeo, possidente, nato e domiciliato in Padova, e Zanardo Fortunato fu Giovanni, usciere, nato a Volta Barozzo e domiciliato in Padova,

È comparso l'illustrissimo signor cavaliere Luigi Barusso del fu Giovanni, nato a Finalborgo, nella sua qualità di consigliere delegato per il prefetto presidente della Deputazione provinciale in Padova, a me noto, che può liberamente emettere il presente documento in base alla legge, ed agendo quale presidente della Deputazione provinciale di Padova, e come tale avente la legale rappresentanza della medesima, in conformità alla deliberazione della stessa Deputazione in data odierna, numero 2465, nomina a mandatario il signor commendatore Tullio dottore Beggiato del fu Francesco, deputato provinciale di Padova, qui domiciliato, dando a lui facoltà in nome della Deputazione provinciale suddetta di stipulare coi RR. Ministeri delle Finanze, del Tesoro e dei Lavori Pubblici la Convenzione per la concessione alla provincia di Padova della costruzione e dell'esercizio di una ferrovia da Padova-Piove-Chioggia;

Di convenire che la concessione sia fatta sotto la osservanza delle disposizioni della legge 29 giugno 1873, num. 1475, e 29 luglio 1879, numero 5002, e della legge 5 giugno 1881, numero 240, e delle condizioni generali della legge sui lavori pubblici 20 marzo 1868, allegato *F*, e dei regolamenti dalla medesima derivanti, nonchè dalle condizioni del capitolato relativo;

Di pattuire il concorso a carico dello Stato, a termini delle leggi precitate;

Di determinare le modalità e le epoche del pagamento di tale concorso a carico dello Stato. Di stabilire quegli altri patti, clausole e condizioni della Convenzione che il mandatario reputerà conveniente ed utile alla provincia di Padova;

E generalmente di effettuare circa lo espresso oggetto e le cose annesse e connesse, ciò che sarà necessario ed opportuno senza eccezione o riserva, volendo il signor mandante che non possa opporsi al prelodato mandatario difetto di potere relativo, e premette di avere per buono e valido il di lui operato.

Il presente atto fu scritto da me in queste tre facciate, e viene sottoscritto dalla parte, dai testi e da me notaio, dopo averlo letto all'illustrissimo signor cavaliere Barusso, in presenza dei testi, che

dietro mia interpellanza lo dichiarò conforme pienamente alla sua volontà.

LUIGI BARUSSO, *Consigliere delegato.*

DAL ZIO RODOLFO, *testimonio.*

ZANARDO FORTUNATO, *testimonio.*

LUIGI dott. MARCON del fu Parisio, *notaio in Padova.*

Visto per la legalizzazione della firma del sig. dottor Luigi Marcon fu Parisio, notaio in Padova,

Dalla Residenza del Regio Tribunale civile e correzionale, Padova, 6 giugno 1886.

Il cav. Presidente: VALTICELLI.

IL CANCELLIERE.

II.

CAPITOLATO *per la concessione della costruzione e dell'esercizio di una strada ferrata da Padova a Chioggia.*

TITOLO I.

Soggetto della concessione.

Art. 1 — *Indicazione della strada ferrata che forma oggetto della concessione.*

Il concessionario è obbligato di eseguire a tutte sue spese, rischio e pericolo la costruzione e l'esercizio di una strada ferrata a sezione ordinaria da Padova per Piove a Chioggia, secondo il progetto di massima redatto dalla Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche ed approvato dal Consiglio superiore dei Lavori Pubblici con voto del giorno 5 febbraio 1886, num. 224.

Art. 2 — *Termini per l'ultimazione dei lavori.*

Il concessionario è tenuto a dare ultimati i lavori nel termine di tre anni, decorrendi dalla data della concessione.

Dovrà altresì avere fatto tutte le provviste occorrenti perchè entro detto termine l'intera linea possa essere aperta al regolare e permanente servizio pei trasporti delle persone e delle merci.

Al Governo è riservato il diritto di verificare i lavori in corso e di chiedere per norma e visione i contratti relativi alla costruzione della linea.

Art. 3 — *Decadenza della concessione.*

Se il termine stabilito dall'articolo precedente scadrà senza che siano ultimati i lavori della strada, il concessionario s'intenderà decaduto dalla concessione, e non potrà più ottenerne una seconda.

Progetti e condizioni di eseguimento.

Art. 4 — *Tipo da adottarsi.*

Nella costruzione della linea sarà adottato il tipo 1 delle ferrovie economiche, limitando il peso delle rotaie a chilogrammi trenta per metro lineare.

Art. 5 — *Progetto definitivo.*

Il concessionario è tenuto a presentare all'approvazione del Ministero dei Lavori Pubblici il progetto definitivo e particolareggiato della linea anche per tronchi.

Una copia del progetto, dopo seguita l'approvazione, verrà depositata a corredo degli archivi del Ministero dei Lavori Pubblici.

In vista della speciale importanza che nei territorii attraversati dalla ferrovia presenta il buon regime dei corsi d'acqua naturali ed artificiali, dovrà la costruzione dei manufatti della ferrovia essere subordinata a quelle cautele e a quelle condizioni che saranno determinate dai competenti ingegneri del genio civile e dei Consorzii di scolo onde siano rigorosamente osservate le disposizioni degli articoli 229 e 232 della legge sui lavori pubblici.

Art. 6 — *Stagni e paludi.*

Nella esecuzione dei lavori della linea sono assolutamente proibiti gli scavi atti a cagionare ristagni d'acqua od impaludamenti lungo la ferrovia.

Art. 7 — *Traversate a livello.*

L'incrociamento delle vie ordinarie con la strada ferrata dovrà eseguirsi sotto un angolo che non sia minore di 45°, a meno che per circostanze eccezionali il prefetto, sentito l'ufficio del Genio civile, non riconosca la necessità di ammettere un angolo più piccolo.

I cancelli e le barriere di cui dovranno essere munite le traversate a livello da ambo i lati della strada ferrata, nei luoghi pericolosi, saranno distanti almeno metri 3 e cent. 50 dalla rotaia più vicina.

Dette chiusure dovranno lasciare la lunghezza libera di varco, misurata a squadra della strada attraversata, dai quattro ai sei metri, secondo la maggiore o minore importanza della strada medesima.

Questa lunghezza di varco nelle strade vicinali o private ed in quelle non carreggiabili sarà da metri due a metri quattro.

Sono ammesse le barriere da chiudersi a distanza e per le strade mulattiere e pei sentieri le barriere fisse limitando la custodia ai passaggi non frequentati.

In tutte le traversate a livello ambo le rotaie saranno munite di controrotaie di ferro, la lunghezza delle quali dovrà eccedere di circa metri 1 e cent. 50 la lunghezza libera del varco determinato con le norme precedenti.

Si darà accesso a queste traversate a livello mediante rampe in salita o in discesa, aventi l'inclinazione più o meno dolce secondo la importanza delle esistenti strade e previi i necessari accordi con le Amministrazioni interessate e la relativa autorizzazione nei termini di legge.

Dette rampe dovranno sempre raggiungere la strada ferrata mediante un conveniente tratto orizzontale da ambo le parti.

La inclinazione delle rampe non potrà superare il 5 per cento, tranne nei casi eccezionali con autorizzazione dell'autorità competente.

Saranno poi coperte da acconci materiali in conformità dei tronchi continuativi delle strade medesime.

Art. 8 — *Chiusura della strada.*

La ferrovia sarà isolata con siepe viva o con altro sistema di chiusura lungo tutto il percorso.

Art. 9 — *Stazioni e stabilimenti accessorii.*

Le stazioni e le fermate saranno stabilite nelle località qui appresso designate:

Padova, Saonara, Legnago, Piove, Pontelongo, Cornezzola, Chioggia.

Il Ministero si riserva la facoltà di ordinare quelle aggiunte nel numero e nello stabilimento delle stazioni e fermate che in seguito riconoscesse opportune, sentito il concessionario.

Le stazioni e fermate dovranno essere costruite secondo i tipi approvati dal Ministero, salvo le aggiunte che dopo l'apertura all'esercizio fossero richieste dai bisogni del servizio.

In quelle intermedie le punte degli aghi degli scambi dei binari secondari saranno stabilite in senso contrario al corso dei treni.

Possono ammettersi scambi lungo la linea dove si trovano officine, cave, ecc., con gli opportuni binari di servizio, proteggendo il binario principale con segnali o con opportuni apparecchi automatici di sicurezza.

Il piano della via ferrata nelle stazioni avrà una pendenza non superiore al tre per mille.

TITOLO II.

Stipulazioni diverse.

Art. 10 — *Durata della concessione.*

La concessione della strada ferrata che forma oggetto del capitolato presente è fatta per anni novanta a decorrere dalla data del decreto Reale di approvazione della concessione medesima.

Art. 11 — *Tassa di registro.*

Saranno registrati col solo pagamento del diritto fisso di una lira:

a) L'atto di concessione fatto dal Governo;

b) L'atto con cui fosse dal concessionario allogata la costruzione e l'esercizio della linea;

c) Il contratto con cui la provincia stipulasse un mutuo nel solo scopo della costruzione della ferrovia concessa;

d) Gli atti relativi alle espropriazioni dei terreni ed altri stabili necessari per la costruzione della ferrovia concessa saranno soggetti alla tassa fiss di lira una per ogni proprietà.

Art. 12. — *Conservazione dei monumenti e proprietà degli oggetti d'arte trovati nelle scavazioni.*

I monumenti che venissero scoperti nella esecuzione dei lavori della ferrovia non saranno menomamente danneggiati.

Il concessionario dovrà dare avviso al Governo per mezzo del prefetto della provincia, il quale provvederà sollecitamente perchè siano trasportati, onde non impedire la continuazione dei lavori.

Per la pertinenza delle statue, medaglie, frammenti archeologici, e per tutti gli oggetti antichi in genere, si osserveranno le leggi ed i regolamenti in vigore.

Art. 13 — *Spese di sorveglianza per la costruzione e per l'esercizio.*

Dalla data del decreto Reale che approverà la presente concessione sino al termine della concessione medesima, sarà pagata dal concessionario annualmente al pubblico Tesoro la somma di lire venti per chilometro di linea di strada ferrata, in corrispettivo delle spese sostenute dal Governo per la sorveglianza della costruzione dell'esercizio.

Art. 14 — *Convogli ed orari.*

Il Governo si riserva il dritto di prescrivere gli orari ed il numero dei treni sino a tre al giorno in andata e ritorno. All'infuori di questi aggiungerà il concessionario quei treni e fisserà quegli orari che troverà conformi ai suoi interessi, avendo il debito riguardo alla sicurezza dell'esercizio, con l'obbligo di denunziarli in tempo opportuno al prefetto della provincia.

Gli orari dovranno essere stabiliti in modo che da un treno all'altro decorra almeno mezz'ora.

Art. 15 — *Tariffe e trasporti.*

Pei trasporti tanto dei viaggiatori che delle merci dovrà il concessionario presentare all'approvazione del Ministero dei Lavori Pubblici i prezzi delle tariffe da considerarsi come massimi, agli effetti dello art. 272 della legge 20 marzo 1865, allegato *F*, sui lavori pubblici.

Al trasporto delle persone e di oggetti per conto del Governo e dei generi di privativa demaniali si applicherà la tariffa speciale in vigore per la rete delle strade ferrate dell'Adriatico.

Art. 16 — *Trasporto gratuito dei funzionari governativi incaricati della sorveglianza dell'esercizio.*

I pubblici funzionari incaricati di sorvegliare l'esercizio delle ferrovie del Regno o di controllare la gestione del concessionario saranno trasportati gratuitamente del pari che i loro bagagli.

A tale effetto il concessionario riceverà dal Ministero dei Lavori Pubblici apposita richiesta di biglietti di libera circolazione, permanente o temporanea, su tutte o su alcune parti della ferrovia concessa, o di biglietti per una determinata corsa, nella quale richiesta sarà indicata la classe della vettura di cui il funzionario potrà valersi.

Art. 17 — *Servizio di posta.*

Il servizio di posta per tutte le lettere e pei dispacci del Governo, nonchè pei pacchi postali da una estremità all'altra della linea di strada ferrata concessa o da punto a punto della medesima sarà fatto gratuitamente dal concessionario.

L'Amministrazione delle poste potrà richiedere al concessionario che i capi-convoglio ricevano essi i pacchi di lettere e i dispacci, nonchè i pacchi postali per consegnarli ai capi delle diverse stazioni, i quali ne faranno per parte loro consegna agli agenti o delegati della Amministrazione delle poste incaricati di riceverli alle stazioni medesime.

Art. 18 — *Trasporto della corrispondenza di servizio.*

Il concessionario potrà trasportare gratuitamente sulla ferrovia soltanto le lettere ed i pieghi riguardanti esclusivamente l'Amministrazione e l'esercizio della linea stessa.

Art. 19 — *Stabilimento delle linee telegrafiche.*

Il Governo avrà il diritto di stabilire gratuitamente le sue linee telegrafiche lungo la strada ferrata concessa, ovvero di appoggiare i fili delle sue linee sui pali di quella costrutta da concessionario.

Le linee telegrafiche destinate esclusivamente al servizio della strada ferrata saranno sorvegliate e mantenute dal concessionario.

La sorveglianza e la manutenzione delle linee, le quali abbiano anche fili pel servizio governativo, ove non venga altrimenti stabilito da speciali accordi, saranno curate dall'Amministrazione dei telegrafi dello Stato, ed il concessionario corrisponderà all'Amministrazione medesima, a titolo di concorso nelle spese, l'annua somma di lire otto al chilometro pel primo filo ed altre lire cinque per ogni altro filo ad uso della Società. Si deve intendere escluso dal prezzo suddetto il cambio dei cordoni che attraversano le gallerie ed il prezzo di essi coi relativi arpioni, nonchè le spese di mano d'opera saranno pagate a piè di lista.

Gli agenti della ferrovia concorreranno nella sorveglianza delle linee telegrafiche compatibilmente al loro servizio e sarà obbligo dei medesimi di denunziare alla prossima stazione telegrafica od all'autorità più vicina competente i guasti sopravvenuti alle linee telegrafiche

Il personale ed il materiale destinati alle linee telegrafiche saranno trasportati gratuitamente lungo la strada ferrata concessa.

Il Governo avrà il diritto di stabilire gratuitamente le sue linee telegrafiche lungo la strada ferrata concessa, ovvero di appoggiare i fili delle sue linee sui pali di quella costrutta dal concessionario.

Le linee telegrafiche destinate esclusivamente al servizio della strada ferrata saranno sorvegliate e mantenute dal concessionario.

La sorveglianza e la manutenzione delle linee le quali abbiano anche fili pel servizio governativo, ove non venga altrimenti stabilito da speciali accordi, saranno curate dall'Amministrazione dei telegrafi dello Stato, ed il concessionario corrisponderà all'Amministrazione medesima a titolo di concorso nelle spese l'annua somma di lire otto al chilometro pel primo filo ed altre lire cinque per ogni altro filo ad uso della Società. Si deve intendere escluso dal prezzo suddetto il cambio dei cordoni, che attraversano le gallerie, ed il prezzo di essi coi relativi arpioni, nonche le spese di mano d'opera, che saranno pagati a piè di lista.

Gli agenti della ferrovia concorreranno nella sorveglianza delle linee telegrafiche compatibilmente al loro servizio, e sarà obbligo dei medesimi di denunziare alla prossima stazione telegrafica ed all'autorità più vicina competente i guasti sopravvenuti alle linee telegrafiche. Il personale ed il materiale destinati alle linee telegrafiche saranno trasportati gratuitamente lungo la strada ferrata concessa.

Art. 20 — *Telegrammi di servizio.*

Il concessionario non potrà trasmettere altri dispacci telegrafici fuorchè quelli relativi al servizio della sua strada e sarà perciò sottoposto alla sorveglianza governativa.

Art. 21 — *Telegrammi del Governo e dei privati.*

Dietro richiesta del Governo il concessionario dovrà assumere anche il servizio dei dispacci telegrafici del Governo e dei privati, e questo servizio sarà fatto a norma dei regolamenti dell'Amministrazione dello Stato e delle istruzioni che verranno date dalla Direzione generale dei telegrafi.

Il concessionario riterrà per sè il dieci per cento delle tasse interne dei telegrammi privati, scambiati fra suoi uffici posti in località dove esistono pure uffici telegrafici governativi, senza distinzione di orario, oppure spediti all'estero o ad altre Amministrazioni dai suoi uffici posti in località dove esistono uffici del Governo, anche senza distinzione di orario.

Egli riterrà il 50 per cento delle tasse interne per telegrammi privati spediti dai suoi uffici, posti in località fornite di uffici del Governo, senza distinzione di orario e diretti a località non provvedute di uffici governativi.

Riterrà il 90 per cento delle tasse dei telegrammi privati interni scambiati fra suoi uffici posti in località sprovvedute di uffici governativi.

Sarà tenuto a versare nelle casse dello Stato, oltre al rimanente delle tasse interne di cui agli alinea 1°, 2° e 3° del presente articolo, anche lo ammontare intero delle tasse dei telegrammi di Stato,

accettati nei suoi uffici per l'interno e per l'estero, e lo ammontare delle tasse estere dei telegrammi privati spediti all'estero.

Art. 22 — *Tronchi e stazioni comuni.*

Il concessionario sarà tenuto di concedere al Governo od a Società concessionarie che fossero autorizzate a costruire o ad esercitare nuove linee, l'uso delle stazioni o dei tronchi parziali che potessero rendersi comuni a dette nuove linee, mediante però i compensi e sotto le condizioni che verranno d'accordo convenuto, ed in caso di dissenso stabilite da arbitri.

Art. 23 — *Questioni.*

Tutte le questioni d'indole tecnica ed amministrativa che potranno insorgere in dipendenza della concessione saranno decise dal Ministero dei Lavori Pubblici, sentito il parere del Consiglio dei Lavori Pubblici, ed occorrendo anche quello del Consiglio di Stato. Le altre questioni puramente civili saranno deferite al giudizio dei Tribunali ordinari.

Però, verificandosi il caso di applicare gli articoli 252, 270 e 284 della legge 20 marzo 1865, allegato *F*, sui lavori pubblici, l'atto di compromesso stabilirà il procedimento ed i termini che dovranno osservarsi dagli arbitri.

Art. 24. — *Decadenza della concessione per mancato compimento dei lavori.*

Pel caso preveduto dallo art. 254 della sopradetta legge e quando riesca infruttuoso anche il secondo incanto, il concessionario sarà definitivamente decaduto da tutti i diritti della concessione, e le porzioni di strada già eseguite che si trovassero in esercizio cadranno immediatamente in proprietà dello Stato, il quale sarà libero di conservarle o di abbandonarle, come altresì di continuare o no i lavori ineseguiti; ed il concessionario non potrà pretendere alcun corrispettivo o prezzo per le opere già eseguite; e rispetto alle provviste sarà in facoltà dello Stato di acquistarle dietro stima fatta indipendentemente dalla loro destinazione, o di lasciarle a disposizione del concessionario.

Art. 25. — *Riscatto della concessione.*

Il Governo avrà facoltà di riscattare la concessione dopo trent'anni dall'apertura totale della ferrovia all'esercizio, sempreché abbia precedentemente dato diffidamento di un anno al concessionario e mediante il pagamento di un capitale uguale alla quota da esso concessionario versata per costruzione e per la provvista del materiale mobile.

Art. 26. — *Scelta degli impiegati pel servizio non tecnico.*

Pel personale non tecnico assunto dal concessionario al suo servizio dovranno impiegarsi per un terzo almeno militari e volontari congedati, purchè aventi i requisiti morali, l'attitudine fisica e la età conveniente al disimpegno dei servizi cui potranno venire chiamati.

Pel personale non tecnico assunto dal concessionario dovranno impiegarsi per un terzo almeno militari e volontari congedati, purchè aventi i requisiti morali, l'attitudine fisica e la età conveniente al disimpegno dei servizii cui potranno venir chiamati.

Art. 27. — *Trasporto dei membri del Parlamento.*

Il concessionario è obbligato a trasportare gratuitamente sulla propria linea i membri dei due rami del Parlamento.

Art. 28. — *Risoluzione delle questioni in via amministrativa.*

Al prefetto della provincia spetterà di regolare le questioni col concessionario.

In caso di dissenso la decisione della questione sarà devoluta al Ministero.

Art. 29.

Il concessionario dovrà uniformarsi a tutte le disposizioni approvate dal Governo pel servizio cumulativo ed interno delle altre ferrovie di proprietà dello Stato o dal medesimo sovvenzionate.

Art. 30.

Per le provviste del materiale fisso e mobile dovrà preferirsi, a parità di condizioni, l'industria nazionale, osservando le disposizioni dell'articolo 21 del capitolato per l'esercizio delle reti Mediterranea e Adriatica, approvato con legge 27 aprile 1885.

Il Ministro dei Lavori Pubblici
FRANCESCO GENALA.

Il Ministro delle Finanze e Ministro per interim dei Tesoro
AGOSTINO MAGLIANI.

Il Rappresentante la Provincia di Padova
Avvocato TULLIO BEGGIATO, Deputato provinciale.

GIANATTI GIOVANNI VINCENZO, *testimonio.*
ZUGARO RAFFAELE, *testimonio.*

Il Caposezione delegato alla stipulazione dei contratti del Ministero dei Lavori Pubblici
MARIANO FRIGERI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria:*

Con decreti in data dal 14 al 27 settembre 1886:

Fava Cesare, segretario di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, promosso alla 1ª.

De Giorgi Pietro, vicesegretario di ragioneria di 3ª classe id., id. alla 2ª.

Forbeson Giuseppe, Romano Orazio, ufficiali di scrittura di 2ª classe id., id. alla 1ª.

De Gasperis Carlo, Di San Lazzaro Giusto, Cavalli Edoardo, id. id. di 3ª id., id. alla 2ª.

Rametta Antonino, Aldini Aldino, Sensi Luigi, id. id. di 4ª id., id. alla 3ª.

Canzedda Francesco, esattore delle imposte diretto in disponibilità, nominato ufficiale di scrittura di 4ª classe nelle Intendenze di finanza, e destinato ad esercitarne le funzioni presso quella di Foggia.

Fanni Luigi, vicesegretario di 1ª classe nel Ministero delle Finanze, collocato in aspettativa in seguito a sua domanda per motivi di famiglia e per un anno, a contare dal 1° ottobre 1886.

Gobbi Lello, già vicesegretario amministrativo di 3ª classe nelle Intendenze di finanza, per merito di esame, nominato di nuovo al detto impiego e destinato ad esercitarne le funzioni presso quella di Teramo.

Falini Augusto, ufficiale d'ordine di 1ª classe nel Ministero delle Finanze, nominato archivista di 3ª classe nel Ministero stesso.

Zanoncelli Carlo, id. contabile, di 3ª classe nel personale delle Zecche, promosso alla 2ª.

Natali Francesco, id. id. di 4ª id., id. alla 3ª.

Aviani Pietro, id. id. di 5ª id., id. alla 4ª.

Battistella Giuseppe, id. di scrittura di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, nominato archivista di 3ª classe nelle Intendenze medesime, e destinato ad esercitare le funzioni presso quella di Chieti.

Soldani Innocenzo, id. id. id. id., id. id. id. id., id. id. di Cosenza.

Inferguglielmi Giuseppe, id. id. id. id., id. id. id. id., id. id di Catania.

Tuccarelli Gaetano, id. d'ordine id. id., id. id. id. id., id. id. di Girgenti.

Diretti Giovanni, id. id. id. id., id. id. id. id, id. id. di Campobasso.

Favia Giuseppe, id. id. id. id., id. id. id. id., id. id. di Roma.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Avviso.

Per effetto del Reale decreto in data 5 del corrente mese di ottobre 1886, a cominciare dal giorno 11 dello stesso mese, l'interesse dei Buoni del Tesoro, che il Governo è autorizzato di alienare, è fissato come appresso:

2 0|0 pei Buoni con iscadenza di sei mesi;
3 0|0 » » da sette a nove mesi;
4 0|0 » » da dieci a dodici mesi.

MINISTERO DELL' INTERNO

BULLETTINO SANITARIO DEL REGNO D' ITALIA — Luglio 1886.

Malattie epidemiche o dominanti.

Le cifre sole o precedenti il segno † indicano il numero dei casi denunciati: quelle susseguenti il segno † indicano il numero dei morti.
Avvertasi, che le città principali, le quali hanno, oltre i medici condotti, anche un numero più o meno rilevante di esercenti liberi non possono avere e fornire che le notizie date dai primi.

Nota di abbreviazioni e segni.

E. — Epidemia
E. b. — Id. benigna
E. g. — Id. grave
E. e. — Id. estesa
E. d. — Id. decrescente
R. e. — Residui di epidemia

D. — Malattia dominante
D. b. — Id. id. benigna
F. c. — Frequenti casi
N. c. — Numerosi casi
Q. c. — Qualche caso
C. g. — Casi gravi

C. i. — Casi isolati
C. b. — id. benigni
† — Morti
† q. — Qualche morto
Nel vajuolo comprendesi anche il vajoloide; nella difterite il crup.

PROVINCIE E COMUNI	Vajuolo	Morbillo	Scarlattina	Difterite	ALTRE MALATTIE ED OSSERVAZIONI
PIEMONTE.					
Cuneo	»	»	»	»	(Bullettini negativi 25.) Q. c. di *scarlattina* in 1 comune — C. b. di *difterite* in 5 — E. o D. di *pertosse* in 7 — E. di *dissenteria* in 3 — A Ceva denunziasi 1 † di *meningite cerebrospinale*.
Benevagienna	5 † 1	»	»	»	
Racconigi, Neive, Busca	»	»	»	10 † 5	
Torino	»	»	»	»	Q. c. di *morbillo* in 2 comuni — C. b. di *difterite* in 2 — D. la *pertosse* in 3, la *dissenteria* in 1 — A Chivasso denunziansi 2 † 2 di *meningite cerebrospinale*.
Volvera	1	»	»	8 † 1	
Grugliasco, Settimo	»	D. b.	»	»	
Bairo, Chivasso	»	»	»	10 † 7	
Moncalieri, Candiolo, Susa	»	»	»	† 3	
Novara	»	»	»	»	(Bullettini negativi 129.) Q. c. di *morbillo* in 3 comuni — C. b. di *difterite* in 4 — D. la *pertosse* in 9 — la *grippe* in 1 — A Romentino denunziansi 3 † 2 di *meningite cerebrospinale*, 1 † a Valduggia.
Cameri, Borgolavezzaro, Borgomasino	»	»	»	»	
Caresana	»	E. † 35	»	»	
Moncrivello	»	E. † 8	»	»	
Albano, Oleggio	»	D. † 3	»	»	
Cigliano	»	D. b.	»	»	
Paruzzaro	»	»	7 † 1	»	
Pezzana, Palazzolo, Asigliano, Sannazzaro, Santhià, Fontanetto, Prarolo	»	»	»	18 † 8	
Alessandria	»	»	»	»	(Bullettini negativi 12.) Q. c. di *morbillo* in 3 comuni, di *scarlattina* in 2 — C. b. di *difterite* in 3 — D. la *pertosse* in 4, la *dissenteria* in 2.
Basaluzzo	36 † 1	»	»	»	
Vignale, Sala	»	E. † 6	»	»	
Quargnento, Montecastello	»	D. b.	»	»	
Ovada	1	»	15	3 † 1	
Borzole	»	»	7 † 1	»	
Castelletto Merli	»	»	»	11 † 5	
Castagnole, Carrega	»	»	»	4 † 2	

PROVINCIE E COMUNI	Vajuolo	Morbillo	Scarlattina	Difterite	ALTRE MALATTIE ED OSSERVAZIONI
LOMBARDIA.					
Pavia	19	»	»	»	(Bullettini negativi 42.) A Villanterio f. c. di *varicella* — Q. c. di *morbillo* in 1 comune — C. b. di *difterite* in 2.
Corignale, Cassolnovo	4 † 2	»	»	»	
Milano	189 † 29	† 12	† 4	12	* Cislago. C. i. di *vajuolo* in 4 comuni — Q. c. di *morbillo* in 5 — di *scarlattina* in 6 — C. b. di *difterite* in 11 — D. la *pertosse* in 4, la *dissenteria* in 2 — A Zibido denunziasi 1 † di *meningite cerebrospinale*.
Meda, Castiglione, Abbiategrasso, Casarile, Motta Visconti, Concorezzo	17 † 1	»	»	»	
Magnago	25	E. b.	»	»	
Castellanza, Sacconago	10 † 2	E. † 7	»	»	
S. Colombano	9 † 3	12	»	»	
Bernareggio	2	»	16 † 2	»	
Gorla minore	»	E. † 17	»	»	
Ferno, Cislago	»	33 † 9	»	2 † 2*	
Lodi, Casalpusterlengo, Seveso	»	D. † 4	»	»	
Gessate	»	»	12 † 2	»	
Corbetta	»	»	»	18 † 7	
Monza, Limbiate, Affori, Vaprio	»	»	»	† 9	
Briosco, Melegnano, Arconate, Seregno	»	»	»	15 † 4	
Como	»	»	»	»	
Ravellino, Verderio, Brusimpiano	7	»	»	»	
Lurate	»	D. † 2	»	»	
Ispra	»	»	10	»	
Sondrio	»	»	»	»	
Buglio	»	50 † 5	»	»	
Bianzone	»	80 † 2	»	»	
Chiavenna	»	»	»	1 †	
Bergamo	2	Q. c.	»	»	Q. c. di *morbillo* in 2 comuni — C. b. di *difterite* in 2 — D. la *pertosse* in 5 — la *dissenteria* in 1.
Alzano maggiore	»	45 † 3	»	»	
Gandino	»	D. † 1	»	»	
Caprino	»	»	»	3 † 1	
Brescia	1	»	»	9 † 3	(Bullettini negativi 25.) C. i. di *vajuolo* in 2 comuni — Q. c. di *scarlattina* in 3 — C. b. di *difterite* in 5 — A Pisogne denunziasi 1 † di *meningite cerebrospinale* — E. di *ottalmie catarrali* a Coccaglio — Parecchi casi di *colera nostrano*, tutti guariti, a Pralboino.
Capriolo	»	D. b.	»	»	
Piancamuno	»	»	»	5 † 1	
Salò	»	»	»	1 †	
Cremona	»	E. † 9	»	1	Q. c. di *morbillo* in 3 comuni — D. la *pertosse* in 2.
Castelverde	9	»	»	2 † 1	
Sospiro	»	39 † 1	»	»	
Dovera, Gadesco, Tredossi, Cicognolo	»	D. b.	»	»	
Casalmaggiore	»	»	»	2 † 1	
Mantova	3	»	»	»	(Bullettini negativi 34.) C. i. di *vajuolo* in 2 comuni — Q. c. di *morbillo* in 3 — di *scarlattina* in 2 — C. b. di *difterite* in 5 — E. o D. di *pertosse* in 6 — di *dissenteria* in 7 — Frequenti le *febbri tifoidi* a Castiglione — D. le *angine catarrali* a S. Benedetto, le *ottalmie* a Viadana — A Mantova denunziasi 1 † di *meningite cerebrospinale*: altri due casi non letali in altri due comuni.
Gonzaga	6	D. b.	»	»	
Moglia	2	»	»	1 †	
Guidizzolo, S. Giorgio	»	E. † 3	»	»	
Sermide	»	17 † 1	»	»	
S. Benedetto, Suzzara	»	D. b.	»	»	
Rodigo	»	E. b.	»	2 † 1	
Quistello	»	D. b.	»	2 † 2	
Acquanegra	»	»	E. † 9	5 † 3	
Castelbelforte, Canneto, Carbonara	»	»	20 † 3	»	
Borgofranco, Revere	»	»	»	6 † 2	
VENETO.					
Verona	»	Q. c.	»	»	(Bullettini negativi 30.) 1 c. di *vajuolo* in 1 comune — Q. c. di *morbillo* in 7 — di *scarlattina* in 4 — C. b. di *difterite* in 1 — D. la *pertosse* in 2 e in 2 altri la *dissenteria* — A Quinto frequentissimi disturbi *gastrointestinali* con n. c. di *colera nostrano*.
Mozzecane	6 † 2	»	»	»	
Castagnaro, Castelletto	7	»	»	»	
Angiari	8	18 † 4	»	»	
Bardolino, Grezzana	»	E. b.	»	»	
Avesa, Valleggio, Bevilacqua	»	»	»	5 † 4	
Vicenza	19 † 3	42 † 6	»	11 † 8	(Bullettini negativi 43.) 1 c. di *vajuolo* in 1 comune — Q. c. di *morbillo* in 6 — C. b. di *difterite* in 6 — E. di *dissenteria* in 3
Piovene	31 † 2	»	»	»	
Arzignano, Thiene, Roana	8 † 3	»	»	»	

PROVINCIE E COMUNI	Vajuolo	Morbillo	Scarlattina	Difterite	ALTRE MALATTIE ED OSSERVAZIONI
Conco	4	»	»	»	— D. la *pertosse* in 3 — A Crosara o Valrovina denunziasi per ciascuno 1† di *meningite cerebrospinale*. * A Lugo. ** A Castelgomberto.
Lugo, Valdagno, Novale	»	E. b.	»	4†1*	
Castelgomberto, Gambugliano, Rotzo	»	D. b.	»	2†1**	
Malo, Albettone	»	»	»	2†2	
Belluno	»	»	»	»	(Bullettini negativi 52.) Q. c. di *scarlattina* in 1 comune — C. b. di *difterite* in 2 — E. o D. di *pertosse* in 6 — In qualche comune furono frequenti le *febbri tifoidi*.
Feltre	»	E. b.	»	»	
S. Vito	1	»	»	»	
Udine	»	»	»	»	Q. c. di *morbillo* in 3 comuni — C. b. di *difterite* in 3 — D. la *pertosse* in 6.
Magnano, Cordenons	»	»	»	5†2	
Treviso	2	»	2	1†	(Bullettini negativi 9.) Q. c. di *morbillo* in 4 comuni — C. b. di *difterite* in 4 — E. o D. di *pertosse* in 8 — D. la *dissenteria* in 2 — Molto frequenti generalmente le diarree — D. la *grippe* in un comune — A Meduna denunciasi 1† di *meningite cerebrospinale*.
Codognè, Cessalto, Torre di Soligo, Asolo	»	»	»	15†5	
Venezia	»	»	»	»	(Mancano le notizie.)
Padova	»	»	»	»	(Bullettini negativi 27.) * A Borgoricco. Q. c. di *morbillo* in 4 comuni — C. b. di *difterite* in 3 — E. o D. di *pertosse* in 11.
Camposampiero	6†2	»	»	»	
Albignasego, Saonara, S. Giorgio	7†3	»	»	»	
Selvazzano, Anguillara, Casale Scodosia, Borgoricco	9	»	13*	»	
Campo S. Martino	2	53··4	»	»	
Piazzola	»	E. b.	»	4†1	
Cittadella	»	··6	†1	†5	
Limena	»	»	E. †2	†2	
Cadoneghe	»	»	2†1	»	
Brugine, Pozzonovo, Galliera, Tombolo	»	»	»	5†4	
Rovigo	»	»	»	»	1 c. di *vajuolo* in 1 comune — Q. c. di *morbillo* in 2 — E. di *pertosse* in 3 — D. in 3 la *dissenteria*.
Contarina	4†1	»	»	»	
Trecenta	2	12†1	»	4†1	
Porto Tolle	17†3	»	7†3	»	
Castelnovo, S. Martino	»	D. b.	»	»	
Guarda Veneta, Stienta, Costa, Occhiobello	»	D. †1	»	»	
Melara	»	»	2†1	»	
Bagnolo, Canda, Salvaterra	»	»	»	5†3	
			EMILIA.		
Piacenza	»	»	»	»	(Bullettini negativi 13.) Q. c. di *morbillo* in 4 comuni — C. b. di *difterite* in 6 — D. la *pertosse* in 2, in 1 la *dissenteria* — A Fiorenzuola denunziansi 1† di *meningite cerebrospinale*.
Pocorara, Cortemaggiore	13	»	»	»	
Castel S. Giovanni	1	E. †9	»	»	
Rivergaro, Travo	»	15†1	»	»	
Bardi	»	»	4†1	1†	
Piozzano	»	»	»	1†	
Parma	»	»	»	»	(Bullettini negativi 6.) Q. c. di *scarlattina* in 3 comuni — C. b. di *scarlattina* in 1 — D. la *pertosse* in 2 — A Borgo S. Donnino denunziansi 2†2 di *meningite cerebrospinale*.
S. Secondo	36†5	»	»	»	
Felino, Trecasali	7	»	»	»	
Soragna	1	·0	13†1	2†1	
Reggio	1	»	»	»	D. in 2 comuni la *pertosse*.
Guastalla	4	Q. c.	»	»	
Campegine, Bibiana, Gattatico	»	»	49†6	»	
Rolo	»	Q. c.	»	2†2	
Modena	1	Q. c.	»	»	(Bullettini negativi 26.) * Massime a Finale. C. i. di *vajuolo* in 1 comune — Q. c. di *morbillo* in 2 — C. b. di *difterite* in 6 — D. la *pertosse* in 3, in 2 la *dissenteria* — A Concordia denunziasi 1† di *meningite cerebrospinale*, 1 a Finale.
Concordia, Finale	4	D. b.*	»	»	
Bastiglia	»	»	R. c.	»	
Pavullo, Spilamberto, Sassuolo	»	»	»	8†3	

PROVINCIE E COMUNI	Vaiuolo	Morbillo	Scarlattina	Difterite	ALTRE MALATTIE ED OSSERVAZIONI
Ferrara	»	D. b.	Q. c.	»	C. i. di *vajuolo* in 2 comuni — Q. c. di *morbillo* in 4 — C. b. di *difterite* in 5 — E. di *pertosse* in 3 — A Massafiscaglia frequenti le *febbri tifoidi*.
Massafiscaglia	15	D. † 8	10 † 4	9 † 5	
Lagosanto	»	D. † ?	»	»	
S. Agostino, Poggiorenatico	»	D. b.	»	»	
Portomaggiore, Ostellato	»	»	»	4 † 3	
Bologna	† 6	† 15	† 16	† 6	(Bullettini negativi 14.) * A Porretta D. b. il *morbillo*. C. i. di *vajuolo* in 5 comuni — Q. c. di *morbillo* in 9 — di *scarlattina* in 4 — C. b. di *difterite* in 8 — E. o D. di *pertosse* in 4 — la *grippe* in 5 — la *dissenteria* in 10 — F. c. di *orecchioni* a Casio — A Budrio denunziansi 4 † 1 di *meningite cerebrospinale*.
Imola	73 † 8	»	»	»	
Budrio, Medicina	36	»	»	»	
Porretta, Galliera, Praduro, S. Pietro	26	*	»	»	
Gaggio, Ozzano, Granarolo, Mordano, Crespellano, Pianoro, Castelguelfo	22	»	»	»	
S. Giovanni	4	E. † 9	»	»	
Borgo Panigale, Anzola	»	D. b.	»	»	
Monterenzio	»	22 † 1	12 † 1	»	
Castel d'Ajano, Sala	»	»	»	10 † 6	
Castelfranco, Molinella	»	»	»	† 2	
Ravenna	»	»	»	»	(Bullettini negativi 6.) Q. c. di *morbillo* in 3 comuni — C. b. di *difterite* in 2 — D. la *grippe* in 3, in 1 la *pertosse*.
Castelbolognese, Bagnara	19 † 3	»	»	»	
Faenza, Solarolo	3	Q. c.	»	»	
Bagnacavallo	13	»	8 † 1	»	
Russi	»	5	15 † 1	1 †	
Forlì	2	5	20 † 2	C. b.	(Bullettini negativi 20.) C. i. di *vajuolo* in 3 comuni — Q. c. di *scarlattina* in 2 — C. b. di *difterite* in 4 — D. la *pertosse* in 3 — la *grippe* in 1 — la *dissenteria* in 2 — A Predappio E. di *orecchioni* — A Cesenatico denunziasi 1 † di *meningite cerebrospinale*.
Civitella	18 † 2	»	»	»	
Mercato Saraceno	8 † 3	»	»	»	
Mondaino, Meldola, Gemmano	19	»	»	»	
Forlimpopoli	»	4 † 1	»	»	
Roncofreddo	»	»	1	3 † 2	

MARCHE.

PROVINCIE E COMUNI	Vaiuolo	Morbillo	Scarlattina	Difterite	ALTRE MALATTIE ED OSSERVAZIONI
Pesaro	»	»	»	»	(Bullettini negativi 14.) C. i. di *vajuolo* in 2 comuni — Q. c. di *morbillo* in 4 — C. b. di *difterite* in 4 — D. la *pertosse* in 4, la *grippe* in 1.
Colbordolo	14	»	»	»	
Urbino, Piandimeleto	8	»	»	»	
Sassofeltrio	»	D. b.	»	»	
Tavoleto	»	»	1 †	»	
Talamello	»	»	»	5 † 3	
S. Lorenzo in Campo, Castel d'Elci	»	»	»	7 † 2	
Ancona	3	5	»	3 † 2	(Numerosi bullettini negativi.) 1 c. di *vajuolo* in 1 comune — Q. c. di *morbillo* o di *difterite* benigna in altri 2 — D. in 7 la *dissenteria*.
Corinaldo, Cupramontana	36	»	»	»	
Fabriano	3	D. b.	»	»	
Jesi, Arcevia	9	»	»	9 † 3	
Loreto, Camerano	»	D. b.	»	»	
Filottrano	»	»	»	6 † 4	
Macerata	2	E. b.	»	1 †	(Bullettini negativi 10.) Q. c. di *morbillo* in 6 comuni — C. b. di *difterite* in 3 — E. o D. di *pertosse* in 5 — D. in 2 la *dissenteria*.
Recanati, Cingoli, Serravalle, Potenza, Esanatoglia, Civitanova	21	»	»	»	
Petriolo, S. Severino, Ripe S. Ginesio	»	D. b.	»	»	
Pausula, Pieve Bovigliana	»	E. † 3	»	»	
Tolentino	»	»	»	3 † 2	
Ascoli	»	»	»	»	(Bullettini negativi 13.) Q. c. di *morbillo* in 5 comuni — C. b. di *difterite* in 3 — E. o D. di *pertosse* in 5 — D. la *dissenteria* in 4 — Ad Arquata D. la *grippe* ed E. di *orecchioni*.
Falerone	30	E. b.	»	»	
Force, S. Vittoria	14	»	»	»	
Montefiore, Ripatransone, Carassai, Monteprandone, Massignano, Monterubbiano, Porto S. Giorgio	»	D. b.	»	»	
Arquata	»	»	»	6 † 4	
Acquaviva	»	»	»	1 †	

UMBRIA.

PROVINCIE E COMUNI	Vaiuolo	Morbillo	Scarlattina	Difterite	ALTRE MALATTIE ED OSSERVAZIONI
Perugia	14	24 † 1	14	† 3	(Bullettini negativi 100.) C. i. di *vajuolo* in 2 comuni — Q. c. di *morbillo* in 9 — di *scarlattina* in 2 — C. b. di *difterite* in 10 — E. o D. *pertosse* in 13 — D. la *grippe* in 1 — la *dissenteria* in 3 — A Poggionativo E. di *orecchioni* — A Trevi 1 † di *carbonchio*: in altri due comuni, casi non letali —
Montefalco, Ferentillo, Cesi, Umbertide	32	»	»	»	
Narni, Magliano, Gualdo Tadino, Magione, Norcia	13	»	»	»	
Foligno	15 † 1	9	8	† 1	
Terni	7	E. † 7	10 † 1	»	

PROVINCIE E COMUNI	Vajuolo	Morbillo	Scarlattina	Difterite	ALTRE MALATTIE ED OSSERVAZIONI
Bevagna	6	»	»	7†1	A Gubbio D.la *grippe* e la *dissenteria* e si denunziano 7†2 di *meningite cerebrospinale*, 28†7 di *pneumonite infettiva*.
Scandriglia, Acquasparta, Piediluco	»	33†2	»	»	
Papigno, Collescipoli, Marsciano	»	»	36†3	†1*	* A Marsciano.
Trevi	»	»	88†3	14†2	
Deruta, Bettona, Gubbio	»	»	»	†7	
Montecastrilli, Torciano, Bastia, Assisi	»	»	»	†4	

CALABRIE E BASILICATA.

PROVINCIE E COMUNI	Vajuolo	Morbillo	Scarlattina	Difterite	ALTRE MALATTIE ED OSSERVAZIONI
Aquila	»	»	»	»	(Bullettini negativi 5.)
Bussi, Pescina, Scurcola, Pratola	E. †14	»	»	†1*	* A Bussi.
Ovindoli, Camarda	18†3	»	»	»	** A Popoli.
Ortona, Popoli	38	»	»	†1**	D. la *dissenteria* a Popoli e Bugnara — A Popoli denunziansi pure 4†3 di *meningite cerebrospinale* — E. di *orecchioni* ad Aversa.
Gioja, Sante Marie, Villavallelonga	11	»	»	»	
Bugnara, Prata	3†1	»	»	»	
Cappadocia, Avezzano	31†2	D. b.	»	»	
Tornimparte, Pereto, Civitella	»	E. †10	»	»	
Scanno, Introdacqua	»	»	48†3	»	
Fossa	»	»	»	3†1	
Teramo	»	»	»	»	* *Crup.*
Moscufo, Castiglione	7†1	»	»	»	
Ancarano	»	80†3	»	»	
Giulianova	»	32	»	»	
Campli	»	»	»	1†*	
Chieti	»	»	»	»	D. la *pertosse* a Lama e S. Maria — Ad Atessa D. la *pertosse*, la *dissenteria* e il *tifo addominale*, del quale denunziansi 38†6.
Guilmi, Tollo	20	»	»	»	
Castelfrentano	»	D.†2	»	»	
Scerni	3	»	D.†2	»	
Atessa	1	»	4	13†5	
Campobasso	»	»	»	»	(Bullettini negativi 86.)
Ripalimosani, Monteroduni, Castellone	80	»	»	»	* Fra *scarlattina* e *difterite*.
Castelpetroso, S. Angelo del Pesco	24	»	»	»	C. i. di *vajuolo* in 3 comuni — Q. c. di *morbillo* in 2 — C. b. di *difterite* in 7 — D. la *grippe* in 1, la *pertosse* in 2, la *dissenteria* in 2.
Acquaviva, Montefalcone	9†3	»	»	»	
Ururi, Guardiafiora	12	»	»	»	
Trivento, Bojano, Carovilli	9	»	»	»	
Monacilioni	2	»	20†3	»	
Lucito, Vinchiaturo, S. Giuliano, Venafro	»	10†5	»	»	
Roccamandolfi, Montagano, Lupara	»	»	E. †23	»	
Campolieto, Roccasicura, Isernia	»	»	D.†8	»	
Toro, Castelbottaccio, Civitanova, Montecilfone	»	»	D.†3	»	
Matrice	»	»	15†4	2†1	
Forlì	»	»	50†3*	»	
Tufaro, Larino, S. Croce	»	»	»	15†6	
Rotello, Ripabottoni	»	»	»	5†2	

PUGLIE.

PROVINCIE E COMUNI	Vajuolo	Morbillo	Scarlattina	Difterite	ALTRE MALATTIE ED OSSERVAZIONI
Foggia	»	4	18†6	9†7	
S. Marco la Catola	2	»	»	»	
Alberona, Troja	9	23†6	»	C. b.	
Volturino	3	»	»	10†5	
Cerignola	»	E. †12	»	»	
Stornarella, S. Severo	»	E. †13	D.†8	16†9	
Casalvecchio	»	»	2†1	»	
S. Agata, Ortanova	»	»	»	29†12	
Faeto, Bovino	»	»	»	7†6	
Bari	»	†15	†31	†16	(Bullettini negativi 11.)
Turi	100†25	»	»	»	* A Triggiano e Ruvo.
Corato	†5	»	»	†7	C. i. di *vajuolo* in 2 comuni — Q. c. di *morbillo* in 3 — di *scarlattina* in 2 — C. b. di *difterite* in 1 — D. la *dissenteria* in 9 — Frequenti le *febbri tifoidi* in parecchi comuni; e frequente pure in molti la *meningite cerebrospinale*: a Grumo, Adria e Trani 22†17 complessivamente, a Gioja, Casamassima, Modugno e Noicattaro 10†6,
Rutigliano, S. Michele, Toritto	57†3	»	»	»	
Triggiano, Valenzano, Ruvo, Cassano	21†1	»	»	2†2*	
Canosa	210†40	84†5	28†3	D.†4	
Bisceglie	130†57	70†20	»	58†19	
Altamura	19†7	10†1	†2	38†24	

PROVINCIE E COMUNI	Vajuolo	Morbillo	Scarlattina	Difterite	ALTRE MALATTIE ED OSSERVAZIONI
Andria	11 † 1	12 † 2	3 † 2	7 † 2	a Canosa se ne denunzia una vera epidemia, ma con pochissima mortalità (62 † 6).
Sannicandro	52 † 32	»	D. † 11	4 † 2	
Ceglio	3	»	E. b.	»	
Gravina	60 † 33	»	1 †	12 † 7	
Mola	27 † 2	»	»	4 † 4	
Trani, Putignano	25 † 8	»	»	47 † 30	
Gioja	7 † 2	»	»	2 † 1	
Grumo	»	21 † 3	»	»	
Casamassima	»	41 † 9	36 † 4	8 † 1	
Monopoli	»	31 † 1	51 † 1	7 † 4	
Bitonto, Carbonara	»	»	40 † 4	† 5	
Canneto	»	»	5 † 1	»	
Alberobello, Castellana, Modugno, Fasano	»	»	»	† 26	
Barletta, Capurso, Spinazzola	»	»	»	7 † 4	
Lecce	»	»	»	»	(Bullettini negativi 33.) Q. c. di *morbillo* in 2 comuni, di *scarlattina* in 2 — C. b. di *difterite* in 9 — D. la *pertosse* in 3, la *dissenteria* in 1 — A Palmariggi denunziansi 3 † 1 di *meningite cerebrospinale*.
Soleto	15	»	»	»	
Vernole, S Pier Vernotico	6	»	»	»	
Carmiano	3	»	»	12 † 3	
Corigliano	»	30	»	»	
Salve	»	31 † 3	»	8 † 3	
Maglie	»	4 † 1	»	6 † 1	
Matino, Minervino	»	»	31 † 5	»	
Melpignano	»	»	1 †	4 † 3	
Massafra	»	»	21 † 3	4 † 1	
Ruffano	»	»	8 † 2	10 † 6	
Ugento	»	»	»	D. † 7	
Gallipoli, Ginosa, Veglie	»	»	»	21 † 8	
Muro, Galatone, Spongano, Alliste, Supersano	»	»	»	15 † 5	
CAMPANIA.					
Reggio	10 † 3	1	3*	4 † 1	(Bullettini negativi 13.) * *Crup.* Q. c. di *vajuolo* a Palmi, Scrofani, Bencalare, Maropati — A Reggio 5 † 3 di *meningite cerebrospinale* — A Grotteria 1 † di *carbonchio*.
Sominara, Scilla	87 † 18	»	»	»	
Tresilico	13 † 1	»	»	»	
Cinquefronde, Jatrinoli, Pellaro	13 † 1	»	»	»	
Radicena	»	»	»	1 † *	
Catanzaro	»	»	»	»	(Mancano le notizie.)
Cosenza	»	»	»	8 † 3	(Bullettini negativi 62.) C. b. di *difterite* in 6 comuni — F. c. di *caricella* a Calopezzati — D. la *pertosse* a Paludi, la *dissenteria* a Bocchigliero — A S. Demetrio Corone 5 † 1 di *carbonchio*.
Lungro	»	»	»	17 † 10	
Mormanno, Oriolo, Rossano	»	»	»	† 7	
Castrovillari, Frascineto	»	»	»	† 2	
Potenza	6 † 3	»	»	C. b.	(Bullettini negativi 64.) Q. c. di *morbillo* in 5 comuni, di *scarlattina* in 2 — D. la *pertosse* in 5, la *dissenteria* in 1.
Accettura, Vietri	50 † 1	»	»	»	
Cirigliano, Palazzo	10	»	»	»	
Melfi	»	† 43	»	»	
Valsinni	»	60 † 2	»	»	
Colobraro	»	15	»	»	
Anzi	»	»	† 12	»	
Maschito	»	»	»	39 † 1	
Grottole, Acerenza	»	»	»	4 † 4	
ABRUZZI E MOLISE.					
Salerno.	»	»	»	»	Q. c. di *morbillo* in 3 comuni, di *scarlattina* in 1 — C. b. di *difterite* in 1 — D. la *pertosse* in 4.
Pagani	30 † 5	10 † 2	8 † 1	»	
Angri	3 † 1	»	»	»	
Orria, Controne	20	»	»	»	
Majori	»	93 † 10	0 † 7	»	
Sarno	»	»	6 † 2	10 † 4	
Albanella	»	»	12	»	
Tortorella	»	»	»	† 1	
Avellino	»	»	6 † 1	1 †	(Bullettini negativi 79.) C. i. di *vajuolo* in 7 comuni — Q. c. di *morbillo* in 12, di *scarlattina* in 6 — C. b. di *difte-*
Morra, Quindici, Marzano	38 † 1	»	»	»	
Taurasi, Conza, Domicella	20	»	»	»	

PROVINCIE E COMUNI	Vajuolo	Morbillo	Scarlattina	Difterite	ALTRE MALATTIE ED OSSERVAZIONI
Atripalda, S. Potito, Montoro, Sturno, Pietradefusi, Altavilla	18	»	»	3 † 2*	*rite* in 1 — D. la *pertosse* in 2, in altri 2 la *dissenteria* — Ad Accadia denunziansi vari casi di *meningite cerebrospinale*, con un solo morto. * Ad Altavilla. ** A Montefalcione.
Cassano	»	»	50 † 8	»	
Montella, Montefalcione	»	»	7 † 3	1 † **	
Orsara, Accadia	»	»	42 † 7	14 † 3	
Anzano	»	»	4 † 1	10 † 5	
Aquilonia	»	»	»	40 † 10	
Ariano, Greci	»	»	»	18 † 12	
Carife, Vallata	»	»	»	12 † 6	
Montemarsano, Grottolella	»	»	»	8 † 3	
Benevento	† 1	»	† 1	† 1	C. i. di *vajuolo* in 2 comuni — Q. c. di *morbillo* o di *scarlattina* in 2 — C. b. di *difterite* in 3 — D. la *pertosse* in 2, in altri 2 la *dissenteria*.
Apice	»	D. b.	»	»	
S. Lorenzo maggiore, Guardia S. Framondi	»	»	E. † 26	»	
Casalduni, Pontelandolfo	»	»	25 † 4	»	
Pago Vejano, S. Lupo	»	»	† 4	»	
Faicchio	»	»	»	4 † 2	
Napoli	»	»	»	»	(Bullettini negativi 7.) * A Chiajano. ** Ad Anzano. C. i. di *vajuolo* in 2 comuni — Q. c. di *morbillo* in 4, di *scarlattina* in 3 — C. b. di *difterite* in 4 — A Barano D. la *pertosse* — A Giugliano 1 † di *meningite cerebrospinale*.
Pomigliano, Casandrino, Crispano, Casoria	44 † 16	»	»	»	
Secondigliano, Melito, S. Antimo, Chiajano	55 † 5	»	»	1 † *	
Anacapri, Vico, Villaricca, Marano, Arzano	12 † 1	1 † **	»	»	
Afragola	15 † 3	1[illegible] † 4	»	1[illegible] † 4	
Casalnovo	16 † 2	8[illegible] † 15	»	1 †	
Grumo	21 † 2	»	2 † 1	»	
Giugliano, Cardito	9 † 2	»	16 † 5	»	
Barano, Caivano, Foria	»	8[illegible] † 13	»	»	
S. Anastasia, Ischia	»	3[illegible] † 1	»	»	
Castellammare	»	† 17	»	»	
Barra	»	»	15 † 1	»	
Gragnano, S. Pietro a Patierno, Pozzuoli, Lacco Ameno	»	»	»	5 † 5	
Caserta	»	»	»	»	(Bullettini negativi 8.) * A Lusciano. ** Ad Acerra. C. i. di *vajuolo* in 4 comuni — Q. c. di *morbillo* in 6, di *scarlattina* in 1 — C. b. di *difterite* in 3 — D. a Palma la *pertosse*, a Maddaloni le *bronchiti capillari* — A Dragoni 1 † di *carbonchio*, 3 a Piana di Cajazzo.
Lusciano, Aversa, Palma, Nola	51 † 14	»	»	2 † 1*	
S. Gennaro, Prata	5 † 3	»	»	»	
Livori, Fontegreca	6	»	»	»	
Bellona, Visciano	12 † 2	2[illegible] † 3	»	»	
Curti, Acerra	»	E. † 59	»	7 † 5**	
Dragoni, Casagiove	»	23 † 8	»	1 †	
Pastorano, Casapulla	»	23 † 2	»	»	
Cimitile, Gioja, Striano	»	D. b.	»	»	
Scisciano, Saviano	»	»	14 † 2	»	
Brusciano, Piedimonte, Castel Cisterna	»	»	»	15 † 5	

LAZIO.

PROVINCIE E COMUNI	Vajuolo	Morbillo	Scarlattina	Difterite	ALTRE MALATTIE ED OSSERVAZIONI
Roma	»	»	»	»	(Bullettini negativi 126.) * A Monteromano. ** A Valmontone. *** A Viterbo. 1 c. di *vajuolo* in 1 comune — Q. c. di *morbillo* in 6, di *scarlattina* in 1 — C. b. di *difterite* in 6 — D. la *pertosse* in 4, la *grippe* in 2, la *dissenteria* in 2 — A Piperno 5 † 1 di *meningite cerebrospinale* — F. c. di *orecchioni* a Montecelio — Di *carbonchio* 7 † 1 a Vico, 2 † 1 a Farnese, 8 fra Roccalvecce, Corneto, Rocca di Cave e S. Felice.
Carpineto	40 † 21	»	»	»	
Amaseno	30	»	»	»	
S. Oreste, Montefiascone, Serrone, Bauco	33 † 1	»	»	»	
Sgurgola, Capodimonte, Gallese, Veroli, Monteromano	13	»	»	3 † 1*	
Valmontone, Ponza	»	[illegible] † [illegible]	»	3 † 1**	
Palombara, Nettuno, Leprignano, Carbognano	»	D. b.	»	»	
Viterbo, Monterotondo	7	45	15 † 1***	»	
Velletri	21	17	»	»	

TOSCANA.

PROVINCIE E COMUNI	Vajuolo	Morbillo	Scarlattina	Difterite	ALTRE MALATTIE ED OSSERVAZIONI
Grosseto	»	»	»	»	(Bullettini negativi 9.) 1 c. di *vajuolo* in 1 comune — Q. c. di *morbillo* in 4, di *scarlattina* in 2, di *difterite* benigna in 2 — D. la *pertosse* in 3 — Ad Orbetello denunziasi 1 † di *meningite cerebrospinale*.
Scansano, S. Fiora	12	»	»	»	
Arcidosso	2	»	»	6 † 3	
Roccastrada	»	»	12 † 9	»	

PROVINCIE E COMUNI	Vaiuolo	Morbillo	Scarlattina	Difterite	ALTRE MALATTIE ED OSSERVAZIONI
Siena	»	»	»	»	(Bullettini negativi 13.) * A S. Gimignano. ** *Crup.* Q. c. di *scarlattina* in 2 comuni — C. b. di *difterite* in 5 — D. la *pertosse* in 4, la *grippe* in 1, la *dissenteria* in 4 — E. di *orecchioni* alle Masse.
Chiusi, Monteroni, Rapolano, Torrita	14	»	»	»	
Sinalunga, S. Gimignano	6†2	»	8†2*	»	
Montepulciano	2	»	»	4†1	
Sovicille	»	»	19†1	»	
Monticiano, Masse, Castelnovo	»	»	11†4	»	
Colle, Asciano	»	»	»	2†2**	
Arezzo	»	»	»	»	(Mancano le notizie.)
Firenze	»	»	»	»	(Bullettini negativi .) * A Castel Fiorentino. ** A Lastra. C. i. di *vajuolo* in 2 comuni — Q. c. di *morbillo* in 6 — di *scarlattina* in 2 — C. b. di *difterite* in 21 — E. o D. di *pertosse* in 13 — D. la *dissenteria* in 8 — Q. c. di *orecchioni* in parecchi comuni — D. le *ottalmie catarrali* a Rocca S. Casciano — A Montajone e Reggello denunziasi per ciascuno 1† di *meningite cerebrospinale.*
Rocca S. Casciano, Borgo S Lorenzo, Pontassieve, Campi, Galluzzo	66†1	»	»	»	
Carmignano, Bagno, Reggello, Incisa	13	»	»	»	
Empoli	12	38†7	»	6†3	
Castelfiorentino, Montajone	10	»	36†8	1†*	
Prato	8	»	21†1	†4	
Castelfranco, Certaldo, S. Miniato	11	»	»	7†4	
Barberino di Mugello	»	E.	»	»	
S. Marcello, Cutigliano, Fiesole	»	21†4	»	»	
Calenzano	»	D. b.	»	8†1	
Lastra, Vernio	»	»	26†4	1†**	
Sambuca, Dovadola	»	»	D. b.	»	
Montale, Casellina	»	»	»	7†2	
Pisa	»	†4	»	»	(Bullettini negativi 9.) Q. c. di *morbillo* in 3 comuni — C. b. di *difterite* in 1 — D. la *dissenteria* in 4, la *pertosse* in 2 — A Piccioli 26 c. di *varicella*; a Casal di Cecina 1† di *meningite cerebrospinale.*
Rosignano	15†2	»	»	»	
Lajatico	2	»	»	»	
Fauglia, Cascina	11	28	»	4†1	
Vicopisano	5	48†1	»	»	
Calcinaja	»	64†2	»	»	
Bientina	»	»	20†2	»	
Calci, Pomarance	»	»	»	4†2	
Livorno	46	D. b.	Q. c.	C. b.	
Portoferrajo	10†2	1	»	»	
Porto Longone, Marciana	5	Q. c.	»	»	
Lucca	6	15	36†3	11†2	(Bullettini negativi 11.) * A Borgo a Mozzano. Q. c. di *morbillo* in 1 comune, di *scarlattina* in 2 — C. b. di *difterite* in 4 — D. la *dissenteria* in 8, la *pertosse* in 1.
Barga, Serravezza	5	»	»	»	
Stazzema, Borgo a Mozzano	»	22†2	»	1†*	
Camajori	»	»	4†1	»	
Capannori	»	»	D. †5	19†10	
Altopascio, Ponte Buggianese	»	»	»	3†2	

LIGURIA.

PROVINCIE E COMUNI	Vaiuolo	Morbillo	Scarlattina	Difterite	ALTRE MALATTIE ED OSSERVAZIONI
Massa	»	»	»	»	(Mancano le notizie.)
Genova	»	»	»	»	(Mancano le notizie.)
Porto Maurizio	»	»	»	»	In tutta la provincia non si mostrò nel mese di luglio altra malattia d'indole epidemica che la *dissenteria*, la quale dominò in molti comuni.

SARDEGNA.

PROVINCIE E COMUNI	Vaiuolo	Morbillo	Scarlattina	Difterite	ALTRE MALATTIE ED OSSERVAZIONI
Sassari	»	»	»	»	(Bullettini negativi 5.) C. b. di *difterite* in 5 comuni — In altri 3 D. la *pertosse.*
Bolotana	12	»	»	»	
Benetutti, Tempio	9	»	»	»	
Romana	»	»	»	70†10	
Tiesi, Uri, Monti, Ulvi	»	»	»	13†6	
Cagliari	»	»	»	»	(Bullettini negativi 16.) D. la *dissenteria* ad Assemini, la *pertosse* a Gonnesa.
S. Gavino, Noragugume, Assemini	28	»	»	»	

SICILIA.

PROVINCIE E COMUNI	Vajuolo	Morbillo	Scarlattina	Difterite	ALTRE MALATTIE ED OSSERVAZIONI
Trapani	»	»	26†3	41†5	(Bullettini negativi 13.)
Poggioreale	5†2	»	»	»	Frequenti le *febbri tifoidi* a Campobello; 2†1
Castellammaro	»	5†2	»	»	di *meningite cerebrospinale* a Marsala.
Alcamo, Marsala, S. Ninfa	»	»	»	7†4	
Palermo	»	»	»	»	(Mancano le notizie.)
Catania	»	»	†1	†4	(Bullettini negativi 26.)
Mirabella	32†7	13	»	3†2	Q. c. di *morbillo* in 4 comuni, di *scarlattina* in 1
Nissoria	»	»	D. †15	»	— C. b. di *difterite* in 2—D. in 4 comuni la *per-*
Nicosia, Nicolosi	»	»	24†4	»	*tosse*, in 2 E. g. — D. in 2 comuni la *dissenteria*
Mineo	»	»	8†2	22†6	— A Leonforte 1† di *meningite cerebrospinale*.
Adernò	»	»	»	†3	
Gogliano, Caltagirone, Zaffarana	»	»	»	5†3	
Messina	»	»	»	»	Q. c. di *morbillo* in 3 comuni; D. la *pertosse* in 3.
Castroreale	12†2	»	»	»	
Furnari, Taormina	3	»	»	»	
Lipari	»	13	»	†5	
Mori	»	»	3†1	»	
Siracusa	»	»	»	»	* A Ragusa.
Giarratana	10	»	»	»	Frequenti le *tifoidi* a Ragusa — A Modica 5†3
Floridia, Ragusa	8	»	»	8†2*	di *meningite cerebrospinale* — D. in 6 comuni la
Vittoria	»	»	»	5†4	*pertosse*, in 1 la *dissenteria*.
Augusta, Rosolini	»	»	»	2†2	
Caltanissetta	»	2†1	»	»	(Bullettini negativi 11.)
Aidone	»	30†5	27†4	27†10	C. b. di *difterite* in 2 comuni — A Niscemi D.
S. Cataldo, Pietraperzia	»	16†1	»	»	il *tifo esantematico* (40†8).
Terranova	»	»	60†5	»	
Mussumeli, Castrogiovanni	»	»	»	13†7	
Girgenti	»	»	»	»	(Bullettini negativi 18.)
S. Stefano	»	E. b.	»	†9	C. i. di *vajuolo* in 2 comuni; Q. c. di *morbillo*
Sciacca, Castrofilippo	»	†5	»	9†4	in 2 — C. b. di *difterite* in 2 — D. la *pertosse*
Canicattì, Racalmuto, Cammarata	»	»	»	†16	in 3 comuni, la *dissenteria* in 3 — A Naro 3†1
Favara, Siculiana, Licata, Aragona	»	»	»	†8	di *meningite cerebrospinale*, 1† a S. Giovanni.
Palma, Comitini, Villafranca	»	»	»	†3	

Cronaca del Colera (pel mese di luglio)

I bullettini del mese di luglio denunziano il *colera* in 385 comuni appartenenti a 21 provincia, con un totale di 10,666 casi e 4,811 morti. Per qualche comune mancano le indicazioni numeriche dei casi e dei morti, o dànnosi solo le ultime. I dati generali surriferiti si distribuiscono come segue:

PROVINCIE	Numero di comuni attaccati	Casi	Morti	PROVINCIE	Numero di comuni attaccati	Casi	Morti
Cuneo	46	936	483	*Riporto*	279	5,282	2,440
Alessandria	3	34	26	Venezia	32	596	216
Pavia	1	6	5	Modena	1	1	1
Mantova	2	8	2	Ferrara	11	321	143
Verona	33	566	280	Bologna	13	253	167
Vicenza	54	1,596	696	Ravenna	3	204	125
Belluno	3	21	11	Forlì	2	5	4
Treviso	33	683	274	Foggia	9	77	44
Udine	4	16	5	Bari	18	2,163	835
Padova	67	1,049	483	Lecce	16	1,760	832
Rovigo	33	367	175	Avellino	1	4	4
Da riportarsi	279	5,282	2,440	TOTALE	385	10,666	4,811

Vi furono 69 comuni che ebbero più di 30 casi, 34 che ne ebbero più di 30 morti, 21 che ne ebbero più di 50 e furono i seguenti:

PROVINCIE	Comuni	Morti	PROVINCIE	Comuni	Morti
Cuneo	Busca	78	Ravenna	Ravenna	112
Vicenza	Brendola	30	Bari	Bari.	50
Id.	Montecchio Maggiore. . .	56	Id.	Barletta	69
Id.	Lonigo.	109	Id.	Mola	197
Id.	Rosà	[illegible]3	Id.	Molfetta	56
Id.	Vicenza	108	Id.	Ruvo	175
Treviso	Montebelluna	[illegible]0	Id.	Rutigliano	88
Id.	Nervosa	[illegible]5	Lecce	Brindisi	129
Padova	Padova	[illegible]8	Id.	Francavilla	462
Ferrara	Codigoro	[illegible]2	Id.	S. Vito	79
Bologna	Bologna	1[illegible]8			

BULLETTINO NECROLOGICO DI ALCUNI COMUNI ITALIANI.

COMUNI	Popolazione censita al 31 dicembre 1881	Periodo delle osservazioni	Nati	Morti	Vajuolo	Morbillo	Scarlattina	Difterite	Crup	Pertosse	Tisi pulmonare o pneumoniti croniche	Pneumonite	Vizi di cuore	Febbri tifoidi	Febbri e cachessie miasmatiche
Alessandria	62 464	luglio	213	152	—	1	—	—	—	5	21	*a*)	*a*)	3	—
Bologna	123 276	id.	301	468	6	14	14	4	4	—	29	14	11	11	1
Catania	110 417	id.	316	310	—	—	1	3	1	5	18	9	8	10	2
Cosenza *b*)	16 686	id.	48	22	—	—	—	3		—	2	1	2	2	—
Ferrara	75 553	id.	250	206	—	1	—	11	—	—	12	4	10	5	8
Firenze	169 001	id.	376	361	1	1	—	5		—	52	20	38	29	—
Mantova	28 048	id.	62	85	—	—	—	—	—	—	3	*a*)	*a*)	2	—
Milano	321 829	id.	1042	951	29	12	4	5	7	3	82	*a*)	*a*)	21	1
Padova.	72 174	id.	...	271	15	—	—	—	—	7	16	4	12	8	—
Roma	300 467	4 - 24 luglio	525	500	13	2	1	2	1	1	46	36	33	5	2
Rovigo.	11 460	luglio	32	41	—	—	—	—	—	2	4	—	2	1	—
Torino	252 832	id.	606	610	1	6	10	13	1	5	86	24	39	7	—
Venezia	138 826	4 - 31 luglio	339	292	1	—	—	—	—	2	30	*a*)	*a*)	3	*a*)

a) Malattie non distinte per ispecie.
b) Esclusi i nati e morti del brefotrofio, conforme le precedenti note.

Epizoozie (luglio)

La *febbre aftosa* dominò in un comune delle provincie di Firenze e di Roma, in tre di quella di Grosseto; la *zoppina* degli ovini in 1 di Firenze e Foggia, 2 di Roma e Caserta, 3 di Aquila — Il *carbonchio* serpeggiò in parecchi comuni di Cuneo, Bologna, Ferrara, Modena: frequenti casi se n'ebbero ad Arce di Caserta — Vari casi di *tifo suino* nelle provincie di Novara, Modena, Reggio Emilia, Macerata — Il *moccio* continuò negli animali già attaccati nella provincia di Caserta; e in tutto il resto del regno non se n'ebbero che altri 16 casi distribuiti in vari comuni di 8 provincie -- In due comuni di Cuneo dominò il *vajuolo* degli ovini, in 4 di Perugia ed uno di Roma l'*agalassia*, in 1 di Perugia di Roma e di Aquila la *scabbia*.

NOTIZIE ESTERE

Statistica comparata della mortalità per le malattie epidemico-contagiose

CITTÀ	Popolazione	Periodo delle osservazioni	Nati	Morti	Vajuolo	Morbillo	Scarlattina	Difterite e Crup	Pertosse	Febbri tifoidi
Barcellona	260,000	21-31 luglio	202	206	1	4	—	6	—	18
Parigi	2,239,928	4-31 luglio	4,735	3,833	9	119	42	87	[illegible]0	46
Londra.	4,019,361	id.	10,357	6,682	—	197	48	[illegible]91	126	40
Bruxelles	426,814	id.	1,016	785	2	8	4	17	7	[illegible]7
Vienna.	759,849	id.	1,939	1,401	4	43	5	20	13	4
Berlino	1,225,065	id.	3,425	3,215	—	79	22	65	...	20
Cristiania	122,000	id.	296	206	—	—	4	22	2	—
Pietroburgo	929,525	id.*	1,455	1,472	10	44	29	26	17	51

* Manca una settimana.

Roma, a' dì 30 settembre 1886.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 585741 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 1000, al nome di Gatti Carlo fu Vittorio, domiciliato in Altavilla Monferrato, vincolata ad usufrutto a favore di *Lusagna* Rosa di Pietro, moglie del titolare, è stata così intestata nell'usufrutto per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva detto usufrutto invece intestarsi a favore di *Lasagna* Rosa fu Pietro, vera usufruttuaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, 29 settembre 1886.

Pel Direttore Generale: PAGNOLO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 512371 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 117071 della soppressa Direzione di Torino), per lire 25, ai nomi di Donadio *Francesco, Secondo,* Alessandro, Giovanna e Camilla, nubili, del vivente Pietro, domiciliati a Savigliano, minori, sotto la legittima amministrazione di detto loro padre, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Donadio *Francesco-Secondo,* Alessandro, Giovanna e Camilla, nubili, del vivente Pietro, domiciliati a Savigliano, minori, sotto la legittima amministrazione del detto loro padre, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, 29 settembre 1886.

Per il Direttore Generale: PAGNOLO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0/0, cioè: nn. 114882 e 602253 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 610 e lire 45 rispettivamente, al nome di *Padovani* Concetta fu Ercole, minore, sotto l'amministrazione della madre De Magistris Filomena vedova Padovani, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Paduano* Concetta fu Ercole, minore, ecc. (come sopra), vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 21 settembre 1886.

Per il Direttore Generale: PAGNOLO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Intorno ai negoziati ch'ebbero luogo tra il governo bulgaro ed il generale Kaulbars prima che questi partisse da Sofia, si scrive da quest'ultima città alla *Politische Correspondenz* di Vienna:

« I ministri bulgari fecero tutto quanto era in loro potere per indurre il generale Kaulbars a modificare le sue pretese e diedero prova della massima arrendevolezza per riuscire ad un compromesso.

« Il 2 ottobre essi comparvero *in corpore* all'Agenzia russa e sebbene il generale li avesse accolti colla massima freddezza, si accinsero ad esporre gli argomenti che militavano a favore della loro causa. Presero la parola ripetutamente il ministro della guerra, il ministro degli esterj ed il ministro dell'Interno.

« Per quel che riguarda l'abolizione dello stato d'assedio, il voto della Russia era stato già esaudito.

« In quanto alla scarcerazione degli ufficiali compromessi nel colpo di mano contro il principe Alessandro, il governo si dichiarò disposto a mettere a piede libero, verso cauzione, i meno compromessi, ed anche per quel che concerne le elezioni esso avrebbe consentito di differirle di una settimana semprechè con ciò la faccenda fosse riguardata come risolta.

« Il generale Kaulbars però si mostrò irremovibile e troncò da ultimo le spiegazioni dei ministri colla semplice dichiarazione che le domande dello czar erano immutabili e non dovevano essere soggette a discussione.

« I ministri bulgari si ritirarono ed il giorno seguente diressero all'agente diplomatico della Russia una nota la quale conteneva la dichiarazione generale che il governo, cioè, è pronto di obbedire ai consigli della Russia, in quanto lo consentano la costituzione e le leggi del paese.

« Il barone Kaulbars rispose tosto che riguardava questa dichiarazione come insufficiente e che aspettava, senz'altri indugi, una dichiarazione precisa, se cioè il governo bulgaro accettava o respingeva le domande della Russia.

« Il governo, da canto suo, replicò, con una seconda nota, constatando il fatto che nella nota primitiva del generale si parlava di *consigli* e non di *domande* della Russia, ed osservando che non aveva nulla da aggiungere alla sua precedente dichiarazione.

« In questo stadio si trovavano i negoziati, quando un'ultima nota del generale Kaulbars venne ad annunziare ai ministri che, per ordine dello czar esso abbandonava Sofia per intraprendere un viaggio nell'interno del paese, e che rendeva il governo bulgaro istesso responsabile della sua condotta. »

Il *Fremdenblatt* osserva che i giornali russi usano un linguaggio meno altero relativamente alla missione Kaulbars, e già cominciano a famigliarizzarsi coll'idea che possano accadere eventualità le quali facciano fallire quella missione. Lo *Sviet* di Pietroburgo, che è di solito bene informato delle vedute e delle aspirazioni dei circoli militari, si dichiara, per ogni caso, avverso ad un'occupazione della Bulgaria perchè potrebbero derivarne scontri sanguinosi colle truppe di occupazione, scontri che devono essere evitati nell'interesse della Russia. Lo *Sviet* dice tra altro:

« Il sangue sparso tra russi e bulgari sarebbe in eterno il seme dell'odio fra le stirpi fraterne, e ci torrebbe di punto in bianco le simpatie del mondo slavo che si sono rivelate con tanta potenza negli ultimi tempi, in occasione della risposta dell'Imperatore al principe di Battenberg. In luogo di benedizioni pioverebbero sul nostro capo le maledizioni. Ciò si desidera naturalmente tanto a Vienna che a Berlino. Epperò ci esortano a procedere all'occupazione, ben sapendo che avremmo allora le mani legate e potremmo eventualmente essere implicati in una guerra coll'Inghilterra, l'Austria o la Turchia, la quale ultima potenza non tarderebbe ad occupare la Rumelia.

« Una guerra indebolirebbe naturalmente la Russia a tal segno, che la Francia si vedrebbe costretta a rinunziare per lungo tempo all'idea della rivincita, forse anche ad abbandonarla affatto. Chi ne approfitterebbe sarebbe evidentemente la Germania. Ciò che si cerca adunque è di legare le mani alla Russia in questo od in altro modo. Questo scopo dei nostri *amici* è troppo evidente perchè non avessimo ad usare tutte le precauzioni per non cadere nell'agguato che ci venne teso. La nostra parola d'ordine rispetto alla Bulgaria deve essere: nessuna violenza. Quando finalmente questo disgraziato paese sarà venuto a resipiscenza, e quando la maggioranza si sarà schierata al lato della parte assennata dell'esercito, allora il governo creato dal Battenberg si vedrà costretto di spogliarsi del suo potere usurpato; allora l'influenza russa prevarrà in Bulgaria senza aiuti di commissarî; allora anche il generale Kaulbars basterà per ristabilire la pace e l'ordine. »

Nel caso opposto, se cioè i consigli del generale Kaulbars non dovessero prevalere, lo *Sviet* è d'avviso che, a tutela della sua dignità, la Russia debba punire semplicemente la Bulgaria col suo disprezzo e col lasciarla affatto in balia di sè stessa. La politica russa dovrebbe armarsi, in questo caso, di pazienza, e conservare, anzi tutto, la sua libertà d'azione.

Si scrive per telegrafo da Costantinopoli che Gabdan effendi, il quale era in procinto di partire per Sofia, ha ricevuto l'ordine di sospendere il viaggio e di aspettare nuove istruzioni.

Lo *Standard* dice che il partito nazionale bulgaro ha diramato fra i suoi amici il seguente indirizzo:

« Fratelli! il generale Kaulbars percorre le provincie per promuovere un'agitazione che vi induca a rinunziare alla vostra patria, alla sua indipendenza ed alle sue tradizioni storiche. Esso tenta di provocare una rivoluzione che preluderebbe all'occupazione russa. Aprite gli occhi se non volete che i vostri discendenti vi maledicano. Dimostrate a questo generale senza coscienza che la vostra patria vi è più cara d'ogni altra cosa. Egli vi inganna se vi parla in nome dell'imperatore. Guardatevi da lui come dalla peste. Non dimenticate che tutto il mondo incivilito ci osserva. Se non sapremo mostrarci degni della nostra indipendenza, il paese sarà saccheggiato. La nostra difesa è nelle nostre mani: se noi non dimandiamo l'occupazione, nessuno può imporcela.

« Quanto a voi, ufficiali e soldati bulgari, che poco tempo addietro avete versato il sangue per la difesa della patria, voi vi mostrerete degni suoi figli e non vi lascerete sedurre dai rubli della Russia. Il generale Kaulbars tenterà di attirarvi. Non gli cedete. Tutelate l'onore della Bulgaria onde immortalare il vostro nome. Che l'onore del soldato bulgaro vi sia sacro più d'ogni altra cosa. »

Il *Daily News* constata che, conformemente alle promesse implicitamente contenute nei discorsi pronunciati a Dartford da lord Churchill, il Gabinetto ha costituito una Commissione incaricata di preparare la riforma della legislazione irlandese.

Questa Commissione ha già posto mano ai lavori.

La base adottata per tale riforma sarebbe la creazione di quattro Consigli nazionali, rappresentanti le quattro provincie dell'Irlanda.

Questo progetto differisce da quello di Gladstone in ciò, che non trattasi di una assemblea legislativa sedente a Dublino. Tutt'altro; esso corrisponde completamente ai desiderii degli *home rulers*, di vedere cioè trasferita ad assemblee locali irlandesi la direzione degli affari del paese, sino ad oggi trattati a Westminster.

« Sappiamo, aggiunge il giornale liberale, che il governo s'è messo in comunicazione con lord Hartington e Chamberlain, e che si è assicurato l'appoggio di questi uomini di Stato.

« Crediamo sapere che finalmente si riconoscerà che il vero autore del progetto adottato dal gabinetto è Chamberlain. »

La Commissione del gabinetto incaricata della preparazione del *bill* non è che al principio del suo compito.

Commentando in seguito queste informazioni, il *Daily News* si esprime così:

« È molto probabile che, allorquando sarà sottoposto alla Camera dei comuni, il *bill* subirà considerevoli modificazioni. Sarà esso base d'un accordo coi liberali? È quanto noi non sentiamo a stabilire sin d'ora.

« La grande questione è: il *bill* deve raggiungere il suo scopo, vale a dire soddisfare i voti del popolo irlandese che vuole un *self-government*, desiderio legittimo, onorevole, insomma assolutamente commendevole? Se conduce a questo, egli è certo che, subita la prova pratica, tutti coloro che vogliono il bene del proprio paese se ne rallegreranno sinceramente. Se non produrrà quello che se ne spera, avrà per lo meno preparato il paese a quei provvedimenti che bisognerà prendere in suo luogo.

« Il fatto che un progetto d'un tal genere è stato adottato da un governo conservatore è la prova più chiara dei progressi che ha fatto la questione dell'*home rule* da un anno in qua.

Il marchese de Lorne, genero della regina Vittoria, ha tenuto un discorso al Reform-Club di Birmingham di cui è presidente.

Esso ha dichiarato che si ha torto di dire che il partito liberale è un partito *ridotto in polvere*. Esso si mantiene in tutto il suo vigore, spera che il programma esposto l'inverno scorso dal signor Gladstone verrà riposto prossimamente sul tappeto e finirà col trionfare.

Parlando della questione irlandese, il marchese de Lorne si è dichiarato partigiano di riforme che valgano a migliorare la situazione in quella provincia, ma conservando la sovranità del Parlamento britannico.

TELEGRAMMI

AGENZIA STEFANI

NAPOLI, 11. — L'on. Ministro dei Lavori Pubblici, prima di partire da Cosenza, visitò ieri mattina la città, e principalmente il luogo delle progettate arginature del Busento, e quello ove caddero i fratelli Bandiera.

Alle 11 30 antimeridiane il Ministro ripartì per Napoli, salutato da moltissima folla e accompagnato fino a Buffaloria dal prefetto, dai deputati Barone e Nicoletti, da varî consiglieri provinciali e da molti altri.

A Bisignano, a Potenza, alla Cava dei Tirreni, a Nocera, l'on. Genala fu salutato dalle autorità tutte e da molta popolazione.

Il Ministro giunse a Napoli verso mezzanotte e venne ricevuto dal prefetto, dall'on. Giusso, da molte notabilità e da molti funzionari.

SOFIA, 10. — Stamane 150 contadini si recarono al Consolato di Russia per chiedere quale condotta dovessero tenere nelle elezioni. Nekliudoff, gerente il Consolato, si affacciò alla finestra. La folla lo accolse al grido di *Viva la Russia*! Nekliudoff ricordò la missione del generale Kaulbars e soggiunse che la Russia aveva già dichiarato che considererebbe le elezioni come nulle.

I contadini allora si recarono all'ufficio elettorale, dichiarando esservi venuti a sospendere le elezioni, perchè disapprovate dalla Russia. Essi furono respinti. Parecchi caddero per le scale e vennero calpestati. Gli elettori li inseguirono a sassate ed a bastonate.

I contadini condussero al Consolato di Russia i loro compagni feriti, i quali erano cinque o sei, quasi tutti colpiti alla testa. Il personale dell'agenzia russa ebbe per loro premurose cure.

Nekliudoff si reca a fare un giro presso i suoi colleghi.

COSTANTINOPOLI, 10. — L'ammiraglio di Marquessac è partito stasera. Il sultano inviò il suo gran ciambellano a presentargli l'espressione dei suoi sentimenti di amicizia per la Francia. Il ciambellano gli consegnò, pure da parte del sultano, una tabacchiera tempestata di brillanti.

Il sultano fece egualmente presentare i suoi complimenti e dare il benvenuto alla contessa di Montebello.

PARIGI, 11. — Si ha da Sofia esservi divergenze profonde fra Karaveloff, che vuole aderire alle domande della Russia, ed i suoi colleghi della Reggenza, i quali sperano sempre che le potenze centrali impediranno l'azione della Russia in Bulgaria.

Karaveloff cercò indarno di fare comprendere che la rottura con la Russia, che sembra imminente, provocherebbe fatalmente l'occupazione russa.

SOFIA, 10 (sera). — I contadini, dopo di aver mangiato e bevuto abbondantemente nel cortile del Consolato di Russia, si armarono di bastoni.

Una folla numerosa ed ostile circonda il Consolato.

Vi sono pattuglie nelle vicinanze dell'ufficio elettorale.

Tutto era ancora calmo alle ore 4 pomeridiane.

Dei montenegrini nascosti nel Consolato di Russia tirarono allora revolverate nella direzione dei Consolati inglese e tedesco.

Non vi fu nessun ferito.

Due case portano traccie delle palle.

Il personale del Consolato di Germania corse un vero pericolo.

Se i contadini escono dal cortile del consolato russo, gravi disordini sono possibili.

Il resto della città è calmo. La musica suona nel giardino pubblico.

SUEZ, 10. — Il piroscafo *Gottardo*, della Navigazione Generale Italiana, proveniente da Massaua, prosegue oggi per Porto Said.

ADEN, 9. — Il piroscafo *Singapore*, della Navigazione Generale Italiana, è partito oggi per Suez.

VALPARAISO, 8. — Il piroscafo *Vincenzo Florio*, della Navigazione Generale Italiana, è qui giunto oggi.

MONTEVIDEO, 9. — Il piroscafo *Perseo*, della Navigazione Generale Italiana, è qui giunto oggi.

BARCELLONA, 10. — Il piroscafo *Washington*, della Navigazione Generale Italiana, è arrivato qui stamane.

GIBILTERRA, 10. — Il piroscafo *Plata*, della Navigazione Generale Italiana, prosegue oggi per New-York.

CHICAGO, 11. — Continua lo sciopero degli operai delle case di imballaggio e delle fabbriche di conserve alimentari.

Gli scioperanti sono ottomila, ma lo sciopero cagiona una cessazione di lavoro ad oltre altri diecimila operai.

La polizia mantiene l'ordine, che è stato però un istante turbato.

BOMBAY, 10. — I piroscafi *Archimede* e *Bormida*, della Navigazione Generale Italiana, provenienti da Genova il primo e da Hong-Kong il secondo, sono qui giunti oggi.

VIENNA, 11. — Lord Churchill, proveniente da Dresda, è giunto a Praga.

MONTEVIDEO, 9. — È partito il piroscafo *Napoli*, della linea *La Veloce*.

LAS PALMAS (CANARIE), 10. — È giunto e proseguì per la Plata il piroscafo *Europa*, della linea *La Veloce*.

LONDRA, 11. — Il *Daily News*, in una edizione speciale, pubblica questo telegramma da Sofia in data del 10 corrente:

« L'ordine fu ristabilito, ma si temono dimostrazioni anti-russe.

« La casa in cui ha la sua sede il consolato inglese serba traccia di una palla. Un'altra palla cadde presso il consolato tedesco.

« I consoli russi dappertutto cercano d'impedire l'elezione di candidati ministeriali. Quello di Viddino spinse la folla a resistere agli ordini della polizia. »

SOFIA, 10 (sera). — Nelle elezioni di Sofia, la lista dei candidati del governo passò a grande maggioranza. La città è tranquilla. Alcune centinaia di elettori si recarono a fare una dimostrazione dinanzi alle case dei deputati eletti.

Le notizie delle elezioni nelle provincie dànno una grande maggioranza al governo, specialmente in Rumelia, dove non fu eletto alcun candidato di opposizione.

Si segnalano da Viddino e Varna, ove risiedono consoli russi, maneggi analoghi a quelli di Sofia.

A Vratza e Statina, dove, durante le precedenti elezioni, avvennero disordini, la popolazione si è astenuta.

A Dubnitza alcuni voivodi ed ex-capi briganti hanno assassinato il sottoprefetto, nonchè due candidati del governo.

Le rimanenti provincie sono tranquille.

Il generale Kaulbàrs è giunto a Sciumla, dove un *meeting* di diecimila persone si pronunziò contro di lui e in favore del governo.

GIBILTERRA, 11. — Il piroscafo *Letimbro*, della Navigazione generale italiana, prosegue oggi per New-Orleans.

MADRID, 11. — È stata pubblicata la sentenza emessa contro Galeoto, l'uccisore del vescovo di Madrid. Galeoto è condannato a morte. Vi sarà ricorso in Cassazione.

SOFIA, 10 (sera). — I contadini che si trovavano nel cortile del consolato russo furono fatti partire a piccoli gruppi, dopo di aver tolto loro i bastoni, condotti alla caserma e rilasciati durante la notte. I feriti sono rimasti al consolato.

LIPSIA, 11. — Il tribunale dell'impero respinse il ricorso in Cassazione dei capi socialisti Bebel, Vollgar e compagni contro la sentenza del tribunale di Freiberg che ne aveva condannati sei a nove mesi di carcere.

Questa sentenza è quindi passata in *re judicata*.

NAPOLI, 11. — Stamane l'on. Genala visitò le officine di Pietrarsa e dei Granili e nel pomeriggio si recò ad ispezionare i lavori del Porto, quelli del binario al Porto e gli uffici del genio civile e del Regio ispettorato ferroviario.

Stasera, alle 9 30, il Ministro parte per Roma.

NOTIZIE VARIE

Bollettino Consolare. — Ecco l'indice delle materie contenute nel fascicolo IX, parte seconda (settembre 1886), del *Bollettino Consolare*, pubblicato per cura del Ministero per gli Affari Esteri:

Istituzione per le barche di salvamento (salvataggio) *della Gran Bretagna.* — Rapporto del cav. Roberto Froehlich, R. agente consolare a Manchester, comunicato dal comm. avv. Bernardo Berio, Regio Console a Liverpool.

Rapport sur la situation économique de la province de Slesvig-Holstein, en 1885, par M. R. Lehment, consul royal d'Italie, à Kiel.

Nuova istituzione, detta « Borsa del Lavoro », in Amsterdam. — Rapporto del cav. avv. nob. Marco Trabaudi Foscarini, R. console in Amsterdam.

Navigazione e commercio della Birmania inglese durante l'anno commerciale, 1° aprile 1885-31 marzo 1886, del signor G. B. Sacchierò R. viceconsole, reggente il Consolato a Rangoon.

Dati statistici risguardanti il commercio di Trebisonda e dei porti di Samsun, Kerassonda ed Ordù, durante l'anno 1885. — Rapporto del cav. avv. Francesco Bruni, R. console a Trebisonda.

Alcuni dati statistici intorno al commercio del Brasile, durante l'ultimo esercizio 1884-1885, del cav. G. Melegari, incaricato d'affari d'Italia a Rio Janeiro.

Movimento nel canale di Suez nei mesi di luglio e agosto 1886, del signor Massimiliano de Hare, R. agente consolare a Ismailia, comunicato dal cav. avv. Giovanni Venanzi, R. console in Alessandria d'Egitto.

Operazioni di cabotaggio da porto a porto nell'isola di Corsica, durante l'anno 1884, con piroscafi e velieri riuniti. — Tavole del cav. Enrico Colucci, R. console generale a Bastia.

Disposizioni consolari.

Le Università italiane. — Dalla statistica degli studenti e uditori iscritti nelle Università del Regno dell'anno scolastico 1885-86 togliamo i dati seguenti:

In totale nelle 22 Università italiane furono inscritti lo scorso anno 14,633 studenti; 727 più dell'anno precedente.

Viene prima Napoli con 3894, poi seguono Torino con 2073, Roma con 1216, Bologna con 1163, Padova con 1008, Pavia con 1005, Palermo con 953, Genova con 785, Pisa con 602 e Catania con 412; le altre Università minori si aggirano fra un massimo di 268 a Modena e un minimo di 39 a Ferrara.

La Facoltà più frequentata è quella di medicina e chirurgia con un complesso di 5195 inscritti, viene in seguito la Facoltà di giurisprudenza con 4754 inscritti, poi le scuole di farmacia con 1389 aspiranti al diploma professionale.

Le Facoltà di scienze fisiche, matematiche e naturali, comprese le scuole di applicazione per gli ingegneri, furono frequentate complessivamente da 1633 alunni, così ripartiti: matematiche pure 228, aspiranti alla laurea in matematica; 995 aspiranti al diploma d'ingegnere; 47 aspiranti alla laurea di fisica; 13 aspiranti alla laurea in chimica; 144 aspiranti alla laurea in scienze naturali; 206 alunni di scuola di applicazione.

Nei corsi di lettere e filosofia erano inscritti 543 studenti; notai e procuratori 297; chirurgia minore 41; ostetricia per le levatrici 481; veterinaria 152; agraria 60.

Traverse metalliche e di vetro. — Ormai la traversa metallica è entrata nella pratica. Nel Belgio l'officina di Angleur e quelle di Cockerill le fabbricano correntemente.

Nell'ultimo *meeting* dell'Istituto degl'ingegneri meccanici inglesi, a Londra, la maggioranza ammise la convenienza della sostituzione della traversa metallica a quella di legno. Le Compagnie che l'hanno adottata se ne trovano bene. La risonanza metallica non esiste affatto, e nel passaggio di un tratto di binario su legno a uno su metallo, non ci si accorge del cambiamento.

Anche il vetro temperato tende a entrare nell'uso. L'inventore Lindsay Bucknall, fra poco munirà di traverse simili una ferrovia locale presso Glasgow.

Nelle prove fatte ultimamente in quella città, le traverse di vetro hanno sostenuto il colpo d'un peso di 175 chilog. cadente dall'altezza di metri due, 2.15, 2.30 e via così successivamente fino a metri 2.90.

La traversa passava sopra un *ballast* di rena e portava una rotaia che riceveva il colpo.

Non è che a partire dai metri 2.90 che essa cominciava a risentirsi dei colpi, mentre nelle stesse condizioni le traverse di ghisa si rompono a metri 2.50.

Il prezzo delle traverse in vetro è molto più basso di quelle in ghisa e specialmente in acciaio.

Il vetro non si logora affatto, è insensibile ai cambiamenti di temperatura e alle influenze della siccità e dell'umidità.

Profondità delle acque sulle coste del Mar Nero. — Secondo gli ultimi scandagli, si riscontra:

Ad Odessa 12 metri di fondo; 54 a Tendra; 17 a Karkinit; 30 a

Donkurtaf; 20 ad Eupatona; 20 all'Alma; 15 a Sebartopoli; 680 a Balaklava; 60 al capo Scritsch; 25 a Iatta; 20 a New-Sudak; 20 a Kaffa; 10 a S. Teodosia; 40 al capo Takil; 30 a Tamain; 15 all'isola Dschemiteiskoie; 8 ad Anapa; 25 a Noworossüsk; 20 a capo Idokopas; 10 a Chardak; 15 alla foce del Chake; 25 alla foce del Sotcha; 50 a Cagri; 25 a Kale; 30 al Kodar; 10 a Poti; 15 a Batum; 20 a Choppa; 30 ad Atina; 60 a Surmench; 50 a Trebisonda; 30 a Kuretu; 40 a Tireboli; 40 ad Ordu; 28 a Sanson; 10 a Gerseli; 10 a Sinope; 20 ad Antsoros; 20 a Stefano; 81 ad Apana; 75 a Nicopoli; 20 a Merset; 25 a Kidras; 20 ad Amsbry; 20 a Filias; 25 a Bender; 20 al capo Baba; 25 ad Akdschescher; 20 a Sakaria; 13 ad Agwak; 20 a Tschile; 7, 33, 62 al Bosforo; 20 a Midia; 40 ad Iniada; 40 ad Agattopoli; 38 al capo Seltyn; 40 ad Emineh-Balkan; 100 a Kamtschyk; 10 a Varna; 43 a capo Kaliakra; 15 a capo Shablah; 20 a Mangalia; 15 a Kustendrè; 5 a Chedbrilo; 8 a S. Giorgio; 15 a Sulina; 10 a Kilià; 8 a Sasik; 10 a Bernassky; 10 al Dniester.

Un vagone da fotografo. — La *Frankfürter Zeitung* riferisce che i treni della ferrovia americana Northern-Pacific sono forniti d'un carrozzone, costruito da F. Y. Haynes per fare delle fotografie dei luoghi che attraversa il treno ferroviario.

Questo carrozzone è largo 12 piedi e lungo 66; la parte costruita in ferro e vetro è larga 12 e lunga 24 piedi. Il rimanente del carrozzone serve per laboratorio fotografico, sala di ricevimento, ecc.

La parte in vetro del carrozzone riceve luce da tutte le parti, e così si può fotografare, qualunque direzione prenda il treno.

Le spese complessive di questo carrozzone ammontano a 15,000 dollari.

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 11 ottobre 1886.

In Europa la depressione al nord-ovest va spostandosi all'est.

Pressione notabilmente elevata sulla penisola iberica.

Christiansund 747; Madrid 770.

In Italia nelle 24 ore: barometro leggermente salito al nord, disceso altrove.

Pioggie in Sicilia e in diverse stazioni del continente.

Venti deboli variabili.

Stamane cielo nuvoloso o coperto in generale; maestro sensibile sulla Sardegna.

Venti deboli settentrionali al nord del continente, sciroccali sulla penisola salentina, variabili altrove.

Barometro a 766 mm. estremo N, a 764 centro e sud.

Mare calmo.

Probabilità.

Venti deboli a freschi del quarto quadrante al nord.
Cielo nuvoloso con qualche pioggiarella sull'Italia inferiore.
Temperatura in diminuzione.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
10 OTTOBRE 1886.
Altezza della stazione = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare .	765,1	764,3	763,7	764,8
Termometro . . .	14,5	21,8	21,2	17,8
Umidità relativa .	86	59	60	80
Umidità assoluta .	10,51	11,49	11,25	12,15
Vento	N	S	WSW	SSE
Velocità in Km. .	1.0	10,0	12,5	0,0
Cielo.	cumuli e cirri	cumuli densi	coperto	coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 22,3 - R. = 17,84 — Min. C. = 11,1 - R. = 8,88.
Pioggia in 24 ore, mm. 0,6.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
11 OTTOBRE 1886.
Altezza della stazione = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare. .	763,6	762,8	761,8	762,0
Termometro . . .	15,5	21,8	21,4	17,4
Umidità relativa .	88	67	62	80
Umidità assoluta .	11,55	13,03	11,73	11,81
Vento	N	SE	S	NNE
Velocità in Km. .	2.5	5,0	10,0	2,0
Cielo.	veli cumuli	coperto	quasi coperto	veli a nord lampi muti

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C = 22,8 - R. = 18,24 — Min. C. = 14,6 - R. = 11,68.
Pioggia in 24 ore, poche goccie.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 11 ottobre.

STAZIONI	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	1/4 coperto	—	17,0	5,5
Domodossola	sereno	—	16,1	12,8
Milano.	1/2 coperto	—	20,4	9 8
Verona	1/4 coperto	—	19,8	14,0
Venezia.	coperto	legg. mosso	19,0	13,0
Torino	1/4 coperto	—	18,9	10,6
Alessandria.	nebbioso	—	19,5	10,4
Parma.	coperto	—	19,8	12,8
Modena	1/2 coperto	—	19,9	13,0
Genova	1/2 coperto	calmo	22,3	16,7
Forlì	3/4 coperto	—	21,0	13,0
Pesaro	coperto	legg. mosso	21,8	14,9
Porto Maurizio . . .	1/4 coperto	calmo	22,0	15,0
Firenze	coperto	—	20,8	14,2
Urbino	—	—	—	—
Ancona	1/2 coperto	calmo	19,1	16,1
Livorno.	coperto	calmo	25,2	15,0
Perugia	coperto	—	18,2	13,3
Camerino	3/4 coperto	—	21,5	11,6
Portoferraio	coperto	calmo	21,9	17,0
Chieti	coperto	—	20,0	11,2
Aquila.	3/4 coperto	—	15,8	9,2
Roma	3/4 coperto	—	22,3	14,6
Agnone	3/4 coperto	—	18,5	10,3
Foggia	coperto	—	24,3	16,5
Bari	1/2 coperto	calmo	22,0	15,3
Napoli	coperto	calmo	21,9	16,7
Portotorres.	coperto	mosso	—	—
Potenza.	coperto	—	17,0	11,0
Lecce	3/4 coperto	—	23,9	17,5
Cosenza	1/2 coperto	—	23,4	16,6
Cagliari.	coperto	calmo	27,0	17,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria . .	3/4 coperto	calmo	24,6	20,5
Palermo.	coperto	calmo	28,0	17,0
Catania	sereno	mosso	27,0	21,0
Caltanissetta	nebbioso	—	26,0	18,0
Porto Empedocle .	1/2 coperto	agitato	—	—
Siracusa.	3/4 coperto	calmo	28,0	21,0

Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 11 ottobre 1886.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° luglio 1886	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	id.	—	—	101 30	101 30	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° ottobre 1886	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	id.	—	—	»	»	69 30
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	id.	—	—	»	»	100 20
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	id.	—	—	»	»	98 60
Prestito Romano Blount 5 0/0	id.	—	—	»	»	100 »
Detto Rothschild 5 0/0	1° giugno 1886	—	—	»	»	101 »
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima Emissione	1° ottobre 1886	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda Emissione	id.	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 terza Emissione	—	500	500	»	»	492 »
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	id.	500	500	»	»	490 ½
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale	id.	500	500	»	»	493 ½
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° luglio 1886	500	500	»	»	777 »
Dette Ferrovie Mediterraneo	id.	500	500	»	»	619 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	id.	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione	1° ottobre 1886	500	500	»	»	»
Dette Ferrovie Complementari	1° gennaio 1886	200	200	»	»	55 »
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° gennaio 1886	1000	750	»	»	2256 »
Dette Banca Romana	1° luglio 1886	1000	1000	»	»	»
Dette Banca Generale	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca di Roma	id.	500	250	»	»	990 »
Dette Banca Tiberina	id.	250	200	»	»	720 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1° ottobre 1886	500	500	»	»	815 »
Dette Banca Provinciale	id.	250	250	»	»	285 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	1° luglio 1886	500	400	»	»	1045 »
Dette Società di Credito Meridionale	1° gennaio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz	1° ottobre 1886	500	500	»	»	1836 »
Dette Società detta (Certificati provvisori)	id.	500	266	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia (Azioni stampigliate)	1° luglio 1886	500	500	»	»	2140 »
Dette Società Acqua Marcia (Certificati provvisori)	—	500	450	»	»	»
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	1° luglio 1886	500	250	»	»	615 »
Dette Società Immobiliare	id.	500	270	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	id.	250	250	»	»	388 »
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	id.	100	100	»	»	»
Dette Società per l'illuminazione di Civitavecchia	1° aprile 1886	100	100	»	»	»
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	1° gennaio 1886	250	250	»	»	»
Dette Società Fondiaria Italiana	id.	250	250	»	»	»
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1885	250	250	»	»	260 »
Dette Società dei Materiali Laterizi	1° ottobre 1886	250	250	»	»	414 »
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1° gennaio 1886	500	100	»	»	500 »
Dette Fondiarie Vita	id.	250	125	»	»	280 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Società Immobiliare	1° ottobre 1886	500	500	518 ¼, 518 ½	518 ⅜	»
Dette Società Acqua Marcia	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° ottobre 1886	500	500	»	»	335 »
Dette Società Ferrovie Pontebba-Alta Italia	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° ottobre 1886	500	500	»	»	332 »
Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani	—	500	500	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0	1° luglio 1886	500	500	»	»	550 »
Titoli a quotazione speciale.						
Rendita Austriaca 4 0/0 (oro)	—	—	—	»	»	»
Obbligazioni prestito Croce Rossa	1° ottobre 1886	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	»	»	99 52 ½
	Parigi	chèques	»	»	»
3 ½ 0/0	Londra	90 g.	»	»	25 16
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Prezzi in liquidazione:

Rendita 5 0/0 1ª grida 101 40, 101 42 ½ fine corr.
Azioni Banca Romana 1165 fine corr.
Az. Banca Generale 701 ½, 702, 702 ¼ fine corr.
Az. Soc. di Credito Meridionale 553 fine corr.
Az. Soc. Immobiliare 1180, 1177, 1175, 1174, 1173, 1182 fine corr.
Az. Soc. Anonima Tramway Omnibus 432 fine corr.
Azioni Società Fondiaria Italiana 394 fine corr.

Risposta dei premi } 28 ottobre
Prezzi di Compensazione }
Compensazione 29 id.
Liquidazione 30 id.

Sconto di Banca 4 ½ 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Il Sindaco: MENZOCCHI.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 9 ottobre 1886:
Consolidato 5 0/0 lire 101 492.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 99 322.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 69 200.
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 67 907.

V. TROCCHI, *Presidente.*

Amministrazione Provinciale di Roma

Appalto dei lavori di deviazione di un tratto della strada provinciale toscanese cornetana a Montebello.

Avviso di vigesima.

Nell'esperimento d'asta tenuto oggi in conformità dell'avviso pubblicato sotto il giorno 21 settembre p. p., l'appalto di detta correzione è stato aggiudicato col ribasso di lire 20 05 per ogni cento lire sul prezzo di lire 130,796 78, stabilito nel capitolato, e così per il prezzo di lire 104,572 03.

Dovendo ora a termini di legge farsi luogo all'esperimento di vigesima sul prezzo di aggiudicazione, si rende noto che il termine utile a presentare le offerte di ribasso è fissato alle ore 12 meridiane del giorno 25 del corrente mese di ottobre.

Le offerte scritte in carta da bollo da lira 1 dovranno essere presentate, entro il detto termine, presso la segreteria della Deputazione provinciale, unitamente alla somma di lire 1600 in moneta avente corso legale, come cauzione provvisoria, ed al certificato di idoneità, rilasciato dal prefetto o sottoprefetto di data non anteriore di sei mesi a quella del presente avviso, fermo restando tutte le altre condizioni dell'avviso d'asta suindicato.

Roma, il 8 ottobre 1886.

1854 *Il Segretario generale*: A. BOMPIANI.

BANCA POPOLARE COOPERATIVA DI ISOLA DEL LIRI

Verbali delle Assemblee generali degli azionisti — Numero 1

Adunanza delli 21 marzo 1886.

Riunita l'assemblea generale in seconda convocazione, previo invito pubblicato per via di affissione il 23 febbraio corrente anno, e presenti il vicepresidente signor Luigi Ciccodicola e gli azionisti

1. Signor	Michele Giovanelli	31. Signor	Alfonso Tomei
2. »	Tommaso Pigritutti	32. »	Giovanni Lorini
3. »	Stanislao Falletti	33. »	Beniamino Viscogliosi
4. »	Federico Courrier	34. »	Alfonso Corona
5. »	Saverio de Ciantis	35. »	Tommaso De Martino
6. »	Rocco d'Ammassa	36. »	Antonio Marcelli
7. »	Eusebio Cerasoli	37. »	Salvatore Bruno
8. »	Giovanni Valente	38. »	Antonio Pistilli
9. »	Raffaele Corroni	39. »	Antonio d'Ammassa
10. »	Pietro Gallucci	40. »	Ernesto Cesaroni
11. »	Giacinto Floridi	41. »	Beniamino Sabelli
12. »	Cerroni Luigi	42. »	Vincenzo Pinelli
13. »	Domenico Corroni	43. »	Francesco Mastrojanni
14. »	Clemente d'Orazio	44. »	Nicola Uriati
15. »	Gaetano Cecconi	45. »	Angelo Scala
16. »	Angelo Florindi	46. »	Angelomaria Pantano
17. »	Roberto Ciccodicola	47. »	Giuseppe Spalvieri
18. »	Domenico Francati	48. »	Lodovico Florindo
19. »	Claudio Milano	49. »	Felice Landolfi
20. »	Emilio Ciccodicola	50. »	Nicola Scotti
21. »	Luigi Imperi	51. »	Vincenzo Landolfi
22. »	Loreto Maciocia	52. »	Antonio Macario
23. »	Giuseppe Simoncelli	53. »	Giuseppe Sordellitti
24. »	Giacomo Campoli	54. »	Emilio Costantini
25. »	Alfonso Cappelli	55. »	Serafino Quaglia
26. »	Francesco d'Orazio	56. »	Ernesto Cerasoli
27. »	Vittorio Corona	57. »	Carlo Simoncelli
28. »	Biagio Pizzitutti	58. »	Emilio Pisani
29. »	Antonio Cerasoli	59. »	Luigi Ciccodicola
30. »	Vincenzo Scotti	60. »	Eugenio Staccone.

Il sullodato vicepresidente ha presentato l'ordine del giorno, concepito nei seguenti termini:

1. Modificazione dell'articolo 56 dello statuto circa la chiusura dell'esercizio;
2. Relazione del Consiglio sull'apertura di una succursale in Guarcino;
3. Modificazione dell'art. 40 dello statuto, proponendo di portare a 12 i membri del Consiglio;
4. Nomina di tre consiglieri nuovi;
5. Nomina di un sindaco in sostituzione del signor Loreto Magretti dimissionario.

L'ASSEMBLEA.

1. Divenuto sulla votazione del 1° articolo per alzata e seduta ha deliberato chiudersi il 1° esercizio col 31 dicembre corrente anno.
2. Ha approvato l'apertura della succursale in Guarcino.
3. Ha approvato la modificazione dell'art. 40 dello statuto, portando a 12 i membri del Consiglio d'amministrazione.
4. Ha proceduto alla nomina di tre consiglieri nuovi e di un sindaco in sostituzione del signor Loreto Magretti dimissionario, eligendo a consiglieri i signori:

Loreto Magretti con 59 voti su 60;
Cav. Alfonso Cappelli Nardini con 57 voti su 60;
Giacinto Floridi con 57 voti su 60,
Ed a sindaco il signor Gustavo Mione con 58 voti su 60.

Letto e chiuso detto giorno e detto anno.

Il Consigliere segretario TOMM. PIGRITUTTI. — Il Vicepresidente LUIGI CICCODICOLO.

Certifico io infrascritto notaro che la presente copia è conforme al suo originale, esistente nel registro dei verbali redatti dalle Assemblee generali degli azionisti della Banca Popolare Cooperativa d'Isola del Liri, costituita con atto del notaro Laudazi d'Isola del Liri suddetto il 19 luglio 1885, trascritto nella cancelleria del Tribunale di Cassino al numero ventuno del registro Atto trascrizioni, al numero otto del registro Società ed al numero quattordici del registro d'ordine, quale originale trovasi depositato presso l'archivio di detta Banca, da cui ne ho estratta la presente copia di mio carattere dalle pagine prima, seconda e terza di detto registro, a richiesta del signor Adolfo Magretti, direttore della Banca summenzionata, che collazionata ed autenticata, ho rilasciato l'originale medesimo nell'archivio suddetto.

Oggi 22 settembre 1886.

GIOVANNI VENDITTI di Nicola, notaro, residente in Castelliri.

Visto per legalizzazione della firma del notar Venditti di Castelliri.

IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE.

Il Vicecancelliere: S. Cable.

Presentato addì 30 settembre 1886, ed iscritto al num. 9 del registro d'ordine, ed al n. 9 del registro trascrizioni, vol. 1°, elenco 9.

Frosinone, 30 settembre 1886.

1825 Il Cancelliere: G. BONI.

P. G. N. 66771.

S. P. Q. R.

NUOVO AVVISO D'ASTA

Lavori nell'ex Convento dei Filippini.

Riuscito di niun effetto l'esperimento d'asta tenutosi il 9 corrente per l'appalto dei lavori occorrenti onde chiudere con vetrate ed armatura in ferro le arcate del portico nel cortile principale dell'ex-convento dei Filippini, per cui è prevista la spesa di lire 15,730 93, si fa noto che, stante la decretata abbreviazione dei termini, alle ore 11 antimeridiane di mercoledì, 20 ottobre corrente, nella solita sala delle licitazioni in Campidoglio, innanzi all'onorevole signor ff. di sindaco, o a chi per esso, avrà luogo la gara dell'asta per l'appalto suddetto, osservate le norme seguenti:

1. L'asta sarà tenuta col metodo delle schede segrete, e l'aggiudicazione sarà definitiva nell'unico incanto, a forma dell'art. 87 del regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074, (serie 3a); con avvertenza che l'aggiudicazione verrà fatta quand'anche si presentasse un solo concorrente, a forma dell'art. 82 del regolamento suddetto.

2. I concorrenti dovranno consegnare al banco della presidenza le loro schede suggellate, in carta da bollo da lire 1 20, indicanti il ribasso che intendono fare sul totale dell'importo dell'appalto.

3. Ciascun concorrente per essere ammesso all'asta, dovrà esibire il certificato di moralità, rilasciato dal Sindaco del luogo ov'egli risiede, ed un certificato vidimato dal prefetto o sotto-prefetto, di data non anteriore a sei mesi, dal quale risulti la capacità del concorrente nell'eseguire o dirigere consimili appalti di lavori pubblici o privati. Dovrà inoltre ogni concorrente all'asta, depositare nella cassa comunale la somma di lire 1000 a titolo di cauzione provvisoria, che verrà concambiata dal deliberatario definitivo in lire 1600. Prima della stipulazione del contratto il deliberatario definitivo depositerà lire 200 per le spese approssimative, comprese quelle d'asta, che saranno ad intero suo carico.

4. Il lavoro dovrà essere compiuto in giorni 75, colla penale di lire 50 per ogni giorno di ritardo.

5. Il deliberatario è tenuto ad osservare scrupolosamente tutte le condizioni espresse nel capitolato particolare che forma base e parte integrale dell'appalto.

6. Il contratto dovrà essere stipulato entro otto giorni da quello in cui sarà fatto invito, sotto pena di decadenza nel caso che il deliberatario non si rendesse all'invito stesso, nonchè della perdita del deposito, oltre la rifazione dei danni, restando in facoltà dell'Amministrazione comunale di procedere ai nuovi atti d'asta a tutto di lui carico, rischio e responsabilità.

Il capitolato è a tutti visibile in questa segreteria generale dalle ore 10 antimeridiane alle 2 pomeridiane di ciascun giorno.

Roma, dal Campidoglio, 11 ottobre 1886.

1860 Il Segretario generale: A. VALLE.

Ufficio Amministrativo della Provincia di Novara

Avviso d'Asta.

Si notifica che nell'asta oggi tenutasi in quest'ufficio, l'appalto delle opere e provviste per la manutenzione novennale del tronco della strada provinciale Torino-Milano compreso tra Novara ed il ponte sul Ticino detto di Boffalora, venne provvisoriamente aggiudicato col ribasso di lire 16 20 per ogni cento lire del prezzo annuo soggetto a ribasso d'asta, per cui il medesimo fu ridotto a lire 7559 02,

Il termine utile per offrire un ulteriore ribasso che non potrà essere inferiore al ventesimo del prezzo suddetto, scade al suonare delle ore undici antimeridiane del giorno 23 del corrente mese, all'orologio della torre del palazzo provinciale.

Coloro che intendessero di fare detto ribasso, oltre al presentare il prescritto certificato d'idoneità, dovranno effettuare il deposito di lire 1000 a garanzia dell'offerta ed altro deposito di lire 1500 presso il sottoscritto segretario capo per la spesa d'asta e di contratto.

Il capitolato che regola quest'impresa è visibile in quest'ufficio.

Novara, 9 ottobre 1886.

1846 Il Segretario capo provinciale: TORNIELLI.

Intendenza di Finanza in Sassari

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 1 situata nel Comune di Ittireddu assegnata per le leve al Magazzino di Ozieri e del presunto reddito lordo di lire 231 60.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª) e 18 novembre 1880 n. 5735 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziali della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Sassari, addì 8 ottobre 1886.

1859 Per l'Intendente: PIETRASANTA.

1807 (2ª *pubblicazione*)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

Consiglio d'amministrazione del fondo di massa del Corpo delle guardie di finanza

Avviso per miglioria.

A termini dell'articolo 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato approvato con R. Decreto del 4 maggio 1885, si notifica che lo appalto per la fornitura per un quinquennio degli effetti di divisa delle guardie di finanza, di cui l'avviso d'asta 7 settembre p. p., venne nell'incanto d'oggi provvisoriamente aggiudicato col ribasso di lire 24 80 (lire ventiquattro e centesimi ottanta per cento) pel primo lotto; e di lire 31 88 (lire trentuna e centesimi ottantotto per cento) pel lotto secondo sui prezzi indicati nell'avviso d'asta surricordato.

In conseguenza si reca a pubblica notizia che il termine utile (fatali) per presentare offerte di ulteriore ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione scadrà all'ora una pomeridiana del 22 corrente mese di ottobre, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Le offerte stese su carta filogranata col bollo di una lira ed accompagnate dal deposito e documenti prescritti dal succitato avviso d'asta, distinte per ogni singolo lotto, potranno essere presentate alle stesse sedi d'incanto indicate in detto avviso, cioè alla sede centrale presso l'Intendenza di finanza in Roma, ed alle sedi delegate presso le Intendenze di finanza di Torino, Milano, Firenze e Napoli.

Le offerte presentate in ciascuna delle sedi menzionate verranno aperte ad un'ora pomeridiana precisa del giorno 22 ottobre suindicato, pubblicato in presenza degli astanti, e trasmesse in plico raccomandato alla Commissione centrale che presiede l'incanto presso l'Intendenza di finanza in Roma.

Detta Commissione centrale si radunerà tre giorni dopo nel locale dell'Intendenza di finanza in Roma, e così ad un'ora pomeridiana del giorno 25 ottobre predetto, in mancanza di offerte di ribasso, procederà all'aggiudicazione definitiva della fornitura; e qualora siano state presentate offerte di ulteriore ribasso, come sopra è detto, procederà sulla base della migliore di esse alla pubblicazione dell'avviso per il definitivo incanto col metodo della estinzione delle candele.

Roma, 7 ottobre 1886.

Per il presidente del Consiglio d'Amministrazione: AYRES.

Acquedotto DE FERRARI-GALLIERA

SOCIETÀ ANONIMA con sede in Genova, 4, Piazza Campetto

Capitale sociale L. 3,000,000 tutto versato.

Il Consiglio d'amministrazione della Società *Acquedotto De-Ferrari Galliera* in sua seduta dell'11 ottobre 1886 deliberò convocare gli azionisti della Società in assemblea generale straordinaria il giorno 30 del mese di ottobre corrente, alle ore 10 antimeridiane, nel locale della Società, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Lettura del verbale dell'antecedente seduta;
2. Relazione del Consiglio d'amministrazione;
3. Relazione dei sindaci;
4. Emissione di lire it. 3,000,000 in obbligazioni a interesse fisso;
5. Modificazione dell'art. 9 dello statuto sociale;
6. Proposta di formazione di un serbatoio suppletivo;
7. Facoltà al Consiglio di emettere altre 4000 azioni, aumentando il capitale sociale di un milione, e di riformare l'articolo 6 dello statuto sociale.

Il ff. di Presidente del Consiglio d'amministrazione
Ing. Cav. NICOLO' BRUNO.

Il Segretario del Consiglio d'amministrazione
1853 ANTONIO BIGIO.

Congregazione di Carità di Ferrara

SEZIONE O. P. BONACCIOLI

Avviso di miglioria.

A senso dell'avviso d'asta 16 p. p. settembre, prot. n. 307, regolarmente pubblicato, e del verbale di delibera provvisoria, n. 332, in data di ieri, seguita l'aggiudicazione, mediante pubblici incanti, del contratto di affitto del tenimento sottoindicato, si deduce a pubblica notizia che nel giorno 18 del corrente mese, ad un'ora pomeridiana, scadranno i fatali per la miglioria del contratto anzidotto, aggiudicato in lire 71,000 (lire settantunmila), con avvertenza che le offerte di aumento non potranno essere inferiori al ventesimo della detta somma, e cioè a lire 3550, e che saranno presentate insieme al deposito di lire 8200, prescritto dall'art 52 del relativo capitolato d'asta, in carta bollata da una lira, prima dell'epoca su precisata, alla segreteria della Congregazione di carità (via Caporipagrande, n. 5), ove da oggi in poi, eccettuati i giorni festivi, restano ostensibili al pubblico il capitolato ed i relativi documenti.

Presentandosi in tempo utile un'offerta ammissibile di miglioria, si procederà agli incanti di aggiudicazione definitiva, in conformità al disposto dell'art. 13 della legge sulle Opere pie 3 agosto 1862, n. 753, e del regolamento per l'appalto delle opere dello Stato 4 maggio 1885, n. 3074.

Descrizione dell'immobile.

Una tenuta situata nella villa di Santa Maria Capofiume, comune di Argenta, provincia di Ferrara, con sovrapposti fabbricati, già descritta nel precedente avviso d'asta come sopra pubblicato, esente quasi tutta da decima, composta di n. 28 fondi rustici, della complessiva superficie di ettari 865 51, pari a staia ferraresi 7960, come rilevasi dalla perizia e tipo dell'ingegnere d'ufficio esistenti nell'archivio dell'Amministrazione.

Dall'Ufficio della Congregazione di carità,

Ferrara, 5 ottobre 1886.

Il Presidente: C. GIUSTINIANI.

1855 Il Segretario: D.r SIMONI.

Direzione del Lotto di Firenze

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 28 ottobre 1886 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco numero 28, nel comune di Firenze, con l'aggio medio annuale di lire 5966 14.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi ai pensionati dello Stato verso rinunzia alla pensione, di cui all'articolo 7 del Regolamento sul Lotto.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'art. 12 del regolamento.

Si avverte che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo, dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato corrispondente al capitale di lire 3720, o con deposito in numerario presso la Cassa dei Depositi e Prestiti, e che il titolare di detto Banco sarà assoggettato all'onere del contributo vedovile stabilito dal Sovrano rescritto 17 dicembre 1851.

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Firenze, addì 8 ottobre 1886.

1838 Per il Direttore: MORINI.

(1ª pubblicazione)

ESTRATTO

DI BANDO PER VENDITA GIUDIZIALE.

Nel giorno 18 novembre 1886 avanti il Tribunale civile di Viterbo si procederà ad istanza della Regia Intendenza di finanza di Roma in persona del cancelliere del sullodato Tribunale civile alla vendita giudiziale, a terzo ribasso, dei qui appresso descritti stabili autorizzata con sentenza 10 dicembre 1885.

Contro

Scotolati Marianna, vedova di Pulcinelli Giuseppe, tanto a nome proprio quanto come madre ed amministratrice dei minorenni Francesco, Teresa, Luigi e Vittorio Pulcinelli.

Monichelli Lucia, moglie di Marchini Niccola, per essere questi in istato d'interdizione legale, quale madre ed amministratrice dei minorenni Giuseppe, Domenico, Rosa e Caterina Marchini.

Scialanca Rosa, moglie di Marchini Angelo-Maria, in istato pur questi di interdizione legale, quale madre ed amministratrice dei minorenni Francesco, Giuseppe, Romano, Vincenzo, Barbara e Tommaso Marchini.

Cristofari Luigi, quale tutore legittimo dei minorenni suoi nepoti Francesco e Giovanni, figli del fu Cristofari Giuseppe, domiciliati tutti a Caprarola.

Descrizione degli stabili posti nel comune e territorio di Caprarola.

Appartenenti agli eredi del fu Pulcinelli Giuseppe.

Lotto 1. Terreno seminativo vitato in contrada S. Egidio, distinto in mappa sez. 1ª, coi nn. 2158 e 1830, confinante Salvatori Achille, Cristofari-in Magnanelli Domenico e Pulcinelli Ignazio fu Francesco, della superficie di are 21.70, gravato del tributo diretto di lire 1 77.

Lotto 2. Terreno seminativo vitato, nella stessa contrada, distinto in mappa sez. 1ª, col n. 040, confinanti Panini Maddalena vedova Pulcinelli, Ricci Monichelli Fortunato, salvi ecc., della superficie di are 20 80, gravato del tributo di lire 2 84.

Appartenente a Marchini Niccola:

Lotto 3. Terreno seminativo vitato, in contrada Vajano, distinto in mappa sez. 1ª, col n. 1837, confinanti Leali cav. Angelo, Marchini Camillo e fratelli e Marchini in Gentilucci Maria Teresa, della superficie di are 22 20, responsivo al decimo agli affittuarii già camerali del tributo diretto di lire 1 18.

Appartenente a Marchini Angelo Maria:

Lotto 4. Terreno seminativo, vitato, in contrada Ponte Paterno, distinto in mappa sez. 1ª, col n. 1680, confinante eredità giacente del fu Marchini Domenico, Ferri Giacomo e Cristofari Giovanni, della superficie di are 40 63, gravato del tributo diretto di lire 2 10.

Lotto 5. Terreno seminativo, vitato, in contrada Ficaccia, prossimo al confine territoriale con Carbognano, distinto in mappa sez. 4ª, col num. 1073, confinante Scialanca Augusto e Romano Scialanca Rosa vedova Pulcinelli, e Magrini Maria, della superficie di are 50 90, gravato del tributo diretto di lire 4 19.

Appartenenti al fu Cristofori Giuseppe, ed ora ai di lui eredi.

Lotto 6. Terreno seminativo vitato in contrada Sant'Egidio, distinto in mappa sez. 1ª col n. 2039, confinante Passevini Niccola, Belpassi Niccola e Mario Vittorio, e Ricci Menicelli Fortunato, della superficie di are 29 20, gravato del tributo diretto di lire 1 88.

Lotto 7. Terreno seminativo nella valle di Vico, contrada Scardinata, in mappa sez. 2ª col n. 259, confinante Paolucci Angelo, la strada del Pantanello, salvi ecc., salvi ecc., responsivo agli affittuarii perpetui, e soggetto al pascolo, della superficie di are 44 70, gravato del tributo diretto di lire 2 90.

Lotto 8. Casa di affitto in contrada Via del Borgo Vecchio, distinta in mappa sez. 1ª, col n. 23 sub. 1, confinante sopra Fabrizi Filippo e sotto Gentilucci Teresa, composta di un solo vano, diviso in due con tramezzo, del reddito imponibile di lire 37 50.

Le condizioni della vendita si leggono nel bando presso la cancelleria.

Viterbo, 8 ottobre 1886.

Avv. Giustino Giustini delegato erariale.

1813

REGIA PRETURA

DEL TERZO MANDAMENTO DI ROMA.

A richiesta di Ettore Fantacchiotti, negoziante, domiciliato in Roma, via Frattina, n. 8.

Il pretore del mandamento suddetto con sentenza del 24 settembre 1886 eseguibile provvisoriamente non ostante opposizione od appello e senza cauzione, ha condannato M. A Branteghem, d'incognito domicilio e residenza, al pagamento di lire 673 importare di tanti oggetti da esso Branteghem tolti dal negozio dell'istante nonchè alle spese tutte del giudizio e successive.

In seguito di che si è fatto come si fa da me sottoscritto usciere formale precetto al detto Branteghem di pagare al Fantacchiotti la somma di lire 673 nel tempo e termine di giorni 5 da oggi decorrendi, quale termine inutilmente decorso si procederà a tutti quegli atti dalla legge permessi, e ciò senza pregiudizio delle spese fatte e da farsi.

Roma, 11 ottobre 1886.

1849 L'usciere Rogano Angelo.

(1ª pubblicazione)

ALLA REGIA PREFETTURA della provincia di Milano.

Tito di Gio. Ricordi, editore di musica in Milano, mentre intende giovarsi della facoltà concessa dagli articoli 10 e 30 del testo unico delle leggi sui diritti d'autore, approvato con R. decreto 19 settembre 1882, num. 1012 (Serie 2ª), dichiara di voler riprodurre per mezzo della stampa l'opera intitolata: *L'Ajo nell'imbarazzo*, melodramma giocoso in due atti di Jacopo Ferretti, musica di G. Donizetti, opera completa per canto e pianoforte, rappresentata nell'anno 1824, in numero di trecento esemplari, che saranno posti in vendita al prezzo di lire sei cadauno, obbligandosi a pagare il premio del ventesimo agli aventi diritto.

L'opera anzidetta fu depositata alla Prefettura di Napoli il dì 10 gennaio 1866.

Il sottoscritto si riserva di presentare (nel termine di un mese) gli esemplari della *Gazzetta Ufficiale*, in cui deve essere inserita questa dichiarazione.

Unisce la ricevuta del diritto pagato in *lire due*, e si obbliga di depositare un esemplare della riproduzione di detta opera.

Milano, addì 8 ottobre 1886.

Per Tito di Gio. Ricordi
Giulio Ricordi.

R. PREFETTURA DI MILANO.

(Registro n. 482).

La dichiarazione retro estesa e i documenti in essa indicati sono stati presentati a questa Prefettura il dì 8 ottobre 1886, alle ore una pom.

Il presente certificato non prova la esistenza dei caratteri richiesti dalla legge per l'esercizio dei diritti d'autore, ma attesta soltanto che furono eseguite le formalità prescritte.

Il segretario della Prefettura
1817 Venturini.

REGIO TRIBUNALE DI COMMERCIO IN ROMA.

Si annunzia che, mediante ordinanza in data di oggi, l'avv. Cesare Lanzetti è stato nominato curatore definitivo del fallimento dell'ingegnere Adolfo Passano

Roma, 9 ottobre 1886.

1830 Il canc. L. Cenni.

R. PRETURA III DI ROMA.

Si rende noto che con atto del 15 settembre 1886 la signora Cecilia Mainini fu Bernardino, vedova Agliotti, domiciliata in Roma, in piazza Barberini, n. 52, accettava col beneficio dell'inventario l'eredità lasciata dal defunto Marco Cavalieri, suicidatosi in Spoleto il 7 settembre 1886, e già abitante in Roma, via Tomacelli, numero 14.

Dalla cancelleria del III mandamento di Roma, li 7 ottobre 1886.

1797 Il vicecanc. F. Masini

(2ª pubblicazione)

PROVVEDIMENTO per dichiarazione d'assenza.

Il Tribunale civile di Pinerolo, sulla istanza di Visconti Giuseppa, vedova di Giuseppe Ribba, ammessa al gratuito patrocinio con decreto della Commissione presso il Tribunale civile di Pinerolo, 12 novembre 1885, diretta a l ottenere la dichiarazione di assenza del di lei figlio trentenne Nicola Ribba, con decreto 19 stesso novembre prescrisse che, a mente dell'articolo 23 del Codice civile, fossero assunte informazioni sullo stato d'assenza del Ribba Nicola, senza che siansi ricevute notizie di esso.

Pinerolo, 1º settembre 1885.

1204 O. Grassi P. C.

AVVISO.

Si annunzia che la Riunione Adriatica di Sicurtà, Compagnia Anonima di Assicurazioni a premio fisso, col capitale versato di lire 3,300,000, che ha la sua Direzione generale in Trieste, e le Sedi per l'Italia: in Roma, piazza Sant'Andrea della Valle n. 61; in Milano, piazza Belgioioso 2, ed in Venezia, Sestiere San Marco, Fondamenta del Carbon, n. 4792-93; autorizzata ad esercitare nel Regno d'Italia tutti i rami di assicurazioni da essa trattati in virtù dei decreti Reali 13 novembre 1853, 14 luglio 1856 e 26 gennaio 1865, ha modificato, nel Congresso generale tenutosi in Trieste il 23 giugno p. p., gli articoli 4, 29, 33, 53 dello statuto 11 settembre 1872, riformato ed approvato con decreto Ministeriale dell'Impero Austro-Ungarico del 12 settembre 1874, e che il sottoscritto, rappresentante l'Agenzia Generale in Roma della Riunione Adriatica di Sicurtà, anche per conto e nell'interesse dei signori rappresentanti generali di Milano e di Venezia, come da apposita autorizzazione a procedere nell'interesse collettivo delle tre Agenzie, ottenuta dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, in seguito al relativo provvedimento emanato dal Tribunale civile di Roma il 2 corrente mese, ha oggi depositato nella cancelleria del R. Tribunale di commercio di questa città le summenzionate modificazioni al suddetto statuto sociale.

Roma, 9 ottobre 1886.

F. Seismit-Doda.

Presentato addì 9 ottobre 1886, ed inscritto al n. 303 del registro d'ordine, al numero 216 del registro trascrizioni, ed al num. 53|1884 del Registro Società; volume 2ª, elenco 216.

Roma, li 9 ottobre 1886.

Il canc. del Trib. di commercio
1861 L. Cenni.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO IN ROMA.

Si annunzia che, mediante ordinanza in data di oggi, l'avv. cav. Giuseppe Pistoni è stato nominato curatore definitivo del fallimento di Augusto Loreti.

Roma, 8 ottobre 1886.

1829 Il canc. L. Cenni.

(2ª pubblicazione)

ESTRATTO

Sul ricorso presentato da Faustina del fu Gio. Battista Celli, moglie di Riccardo Celli, e dallo stesso Riccardo q. Davino Celli, tanto per la maritale autorizzazione, quanto in proprio, domiciliati in Lucca, col quale chiedono che sia dichiarata l'assenza definitiva del presunto assente Pilade del fu Gio. Battista Celli, di Lucca, il Tribunale di Lucca, con provvedimento del dì 7 luglio 1886 ha ordinato che sieno assunte informazioni dal signor pretore di Lucca città, e sia proceduto alle pubblicazioni e notificazioni di legge.

1222 Avv. Gaetano Campetti.

ESTRATTO

DI ATTO COSTITUTIVO DI SOCIETÀ IN ACCOMANDITA SEMPLICE.

Si deduce a pubblica notizia per ogni effetto di legge, qualmente con privata scrittura interceduta fra i signori Fortunato Pifferi, domiciliato in Roma, via Nazionale, n. 200, e Giacomo Algranati, domiciliato via Palestrengo, n. 2, il 22 settembre pp. è stata costituita fra essi una società in accomandita semplice con sede in Roma, piazza Dante, nn. 2, 3, 4, all'oggetto di commerciare in ferro, ferramenti e metalli, con un capitale versato di lire cinquantamila (L. 50,000). Gli utili sono ripartiti in ragione del 55 0|0 all'Algranati come gerente, e del 45 0|0 al Pifferi. La firma sociale è affidata all'Algranati, il quale firmerà: « *Giacomo Algranati e C.* ». La durata della Società sarà fino al 30 giugno 1890. Con tale contratto venne modificato quello interceduto fra le medesime parti ed il signor Ernesto Cerasa il 26 giugno pp., avendo il Cerasa cessato di far parte della Società e non avendo più nè ingerenza nè interesse alcuno in detto negozio.

Presentato addì 9 ottobre 1886, ed inscritto al n. 302 del registro d'ordine, al n. 215 del registro trascrizioni, ed al numero 89 del registro Società, volume 2ª, elenco 215.

Roma, li 10 ottobre 1886.

Il canc. del Trib. di Comm.
1862 L. Cenni.

(2ª pubblicazione)

AVVISO.

Si fa noto che nel giorno 12 novembre 1886, avanti la 1ª sezione del Tribunale civile di Roma, ad istanza del signor avvocato Carlo Santucci, ed in danno del signor Piernicoli Curzio, sarà posto all'incanto e definitivamente deliberato al maggiore offerente il seguente stabile:

Porzione di casamento posto in Roma nella via dei Prefetti, nn. 18 e 19, e vicolo Valdina, n. 8, composto dell'intiero piano terra e del 2º e 3º piano, del reddito imponibile di lire 3600.

L'incanto verrà aperto sul prezzo della prima aggiudicazione aumentato del sesto offerto dal predetto signor avv. Santucci, e cioè su lire 31.500.

Il relativo bando di vendita è ostensibile nella cancelleria del predetto Tribunale.

1841 Avv. Carlo Violati proc.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della Gazzetta Ufficiale.